

Le MARCHE

**LE MARCHE
PROTAGONISTE
IN ITALIA
E NEL MONDO**



Le Marche

Periodico trimestrale
della Regione Marche
Anno 3 - Numero 4

Direttore responsabile

Claudia Pasquini

Redazione

Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona
Tel. 071 8062111
ufficio.stampa@regione.marche.it

In redazione

Antonio Filippini
Stefania Gratti
Serena Paolini
Tatiana Corsi

Fotoreporter e immagini

Maurizio Rillo
Fabrizio Sordoni

Coordinamento di redazione

Eleonora Conforti
Margherita Gubinelli

Segreteria di redazione

Chiara Cascio

Progetto grafico e impaginazione

ADVcreativi Ancona

Stampa

Tecnostampa Pigni Group
Printing Division
Loreto-Trevi

Sito Internet

www.regione.marche.it
La rivista è online
nel settore della
comunicazione istituzionale

Spedizione:

Tecnostampa Pigni Group
Printing Division

Registrato al Tribunale di Ancona

n. 5379/2021 del 1/12/2021

Iscritto al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)

n. 38045

Chiuso in redazione

il 15/12/2024

In copertina:

Monteprandone (AP)



L'Albero di Natale nel centro di Ancona



di **Francesco Acquaroli** Presidente della Regione Marche

Le Marche sono state per la prima volta nella storia sede di un meeting internazionale del G7, quello dedicato ad un tema fondamentale come la Salute. Ancona per alcuni giorni è divenuta la capitale della sanità mondiale e qui, nella suggestiva location della Mole Vanvitelliana, i potenti della terra si sono riuniti per affrontare le tematiche più attuali e stabilire verso quali direzioni e obiettivi improntare politiche e strategie globali. Il Governo nazionale, come ha affermato il ministro Schillaci, ha scelto le Marche per sottolineare i risultati ottenuti dal nostro sistema sanitario regionale, a partire dalla conferma per il terzo anno consecutivo dell'AOU di

Ancona come migliore ospedale pubblico d'Italia da parte di Agenas, un riconoscimento che arriva a suggellare altri due importanti obiettivi raggiunti e confermati. Ovvero essere tra le prime Regioni italiane che riescono a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), e riuscire a farlo mantenendo l'equilibrio economico, con una corretta gestione dei conti, confermandosi una Regione cosiddetta Benchmark. Obiettivi che il sistema sanitario marchigiano è riuscito a confermare, anche in un periodo storico nel quale si stanno affrontando delle complesse criticità in materia di sanità in tutto il nostro Paese. Le Marche sono capaci di ot-

timi risultati, e non solo nella sanità. Con questo spirito abbiamo voluto quest'anno declinare la Giornata delle Marche, per ricostruire il senso di appartenenza alla nostra comunità, riscoprire l'orgoglio, celebrare i successi e dare le prospettive alla sfida futura. È una soddisfazione enorme poter celebrare tanti marchigiani che riescono, con impegno, umiltà e dedizione, con il proprio carattere - che in fondo rappresenta esso stesso l'essere marchigiani - ad avere successi e conquiste che ci coinvolgono e ci appassionano. Tifiamo sempre per loro e in questa occasione abbiamo voluto condividere i loro traguardi con tutta la comunità marchigiana.



Sommario

- 5** **Le Marche protagoniste a Fano**, celebrazione di eccellenze
- 9** **Aumentano i turisti stranieri**, stagione estiva con segno più
- 10** G7 Salute, le Marche al centro della **sanità mondiale**
- 14** Nuovo **Ospedale di Amandola**, un simbolo di rinascita
- 16** Disabilità, prima **Conferenza regionale sullo stato dei servizi**
- 18** Le Marche al **Festival delle Regioni**
- 20** **Pesaro**, al via la realizzazione del nuovo ospedale
- 21** **FESR e FSE+, Regione Marche eccellente** nell'attuazione programmi
- 22** Turismo, presentato a **Barcellona il volo da Ancona**
- 23** **Le ricette marchigiane** nei ristoranti spagnoli
- 24** **Salute**, nuovo **acceleratore per curare** pazienti oncologici
- 25** A Fermo la commemorazione delle **Vittime del Dovere**
- 26** AOU **Torrette, il migliore ospedale** pubblico d'Italia
- 28** **Expotraining e Fiera Marche**, la Regione per il lavoro e la formazione
- 30** Protezione civile, dall'Europa risorse per **potenziare i COC**
- 31** **Pug, la graduatoria dei Comuni** che beneficeranno dei contributi
- 32** Startup marchigiane protagoniste a **SMAU, fiera dell'innovazione**
- 33** Rete dei **Musei dell'Emigrazione Italiana**, Regione protagonista
- 34** Le Marche laboratorio di **agricoltura sociale**
- 36** **Infrastrutture**, la **Regione** investe sulle strade marchigiane
- 38** **Riqualficazione urbana** dei territori interni, investimenti fino a 9 milioni
- 39** Bando da 4 milioni per recupero e **valorizzazione delle mura storiche**
- 40** **Viabilità della Valle del Potenza**, sottoscritto Protocollo d'Intesa
- 42** **PNRR, supporto ai Comuni** per la gestione degli interventi
- 43** Trasporti, presentato **il brand "regionale" di Trenitalia**
- 44** Treno diretto Monaco-Ancona da aprile
- 45** Mobilità sostenibile, approvati criteri per contributi ai Comuni
- 46** Formazione e lavoro, nuove **progettualità per i giovani**
- 48** Teatri storici marchigiani al centro del **Grand Tour Cultura 2024**
- 50** **Ciclovia Adriatica**, posato l'ultimo concio del ponte sul Cesano



LE MARCHE PROTAGONISTE: CELEBRAZIONE DI ECCELLENZA E IDENTITÀ ALLA GIORNATA DELLE MARCHE

di Claudia Pasquini, Stefania Gratti, Tatiana Cursi

Un Teatro della Fortuna a Fano gremito ed entusiasta ha ospitato lo scorso 11 dicembre la 20° edizione della Giornata delle Marche, l'evento nato per celebrare l'identità e l'eccellenza della comunità marchigiana in Italia e nel mondo. L'iniziativa ha avuto come

tema "Le Marche protagoniste", sottolineando il saper fare, l'attaccamento alla tradizione, la creatività, la resilienza e l'orgoglio che caratterizzano gli abitanti di questa regione.

Quest'anno la Regione ha scelto di celebrare tre figure di spicco che tramite il loro attaccamento al territorio, la dedizione e l'impegno, hanno portato le Marche ai massimi livelli.

Il Picchio d'oro, deciso dalla apposita Commissione consiliare istituita per legge e composta da 5 consiglieri regionali nominati dal Consiglio, è andato a Benedetta Rossi, la food blogger più famosa e amata d'Italia. Il Premio del Presidente è stato invece assegnato all'allenatore Simone Vagnozzi che negli ultimi anni ha contribuito alla fenomenale ascesa del tennista Jan-



Presidente Acquaroli, presidente Commissione Picchio d'oro Mirella Battistoni e Benedetta Rossi

nik Sinner attualmente numero 1 al mondo e alla giovanissima e talentuosa tennista Elisabetta Cocciaretto, già Prima Ambasciatrice della diplomazia dello Sport.

Dopo i saluti del sindaco di Fano Luca Serfilippi, del presidente del Consiglio regionale Dino Latini e l'intervento di un

rappresentante delle Associazioni dei Marchigiani nel mondo Franco Nicoletti è stato proiettato il video "Un anno di Marche" che ha ripercorso i traguardi raggiunti dalla Regione in questi ultimi 12 mesi.

A salire sul palco, con la giornalista Silvia Sacchi, è stato il presidente della Regione, Francesco Acquaroli, per raccontare e approfondire risultati e obiettivi dell'anno che sta per concludersi: dai riconoscimenti per i nostri ospedali che hanno portato Ancona a essere sede del G7 Salute, ai passi in avanti fatti in tema di edilizia ospedaliera e di infrastrutture, senza dimenticare i numeri in forte crescita del turismo straniero grazie ai nuovi collegamenti aerei, ferroviari, alla continuità territoriale e alla promozione del nostro territorio e della nostra enogastronomia.



Simone Vagnozzi

“La Giornata delle Marche - ha detto Acquaroli - è un'occasione per rinsaldare il senso di appartenenza a questa comunità, riscoprirne l'orgoglio, celebrare i successi e allo stesso tempo dare delle prospettive di sviluppo, attraverso le sfide che ci riserva il futuro, accompagnati dalla consapevolezza che con il lavoro e l'impegno tanti risultati possono essere raggiunti. Coloro che premiamo lo possono testimoniare. Attraverso l'impegno e il talento di figure come Benedetta Rossi, Simone Vagnozzi ed Elisabetta Cocciaretto e tutti gli atleti olimpici e paralimpici, le Marche si confermano

una terra di eccellenze, capace di coniugare tradizione e innovazione, locale e globale, passato e futuro. E noi cercheremo di fare altrettanto continuando a perseguire gli obiettivi che ci siamo posti. È una soddisfazione enorme avere con noi tantissimi cittadini che riescono nel loro lavoro e ottengono successi, grazie al loro carattere, che racchiude anche il loro essere marchigiani. Noi siamo orgogliosi di loro e tifiamo per loro. E un pensiero in questa giornata va anche ai lavoratori marchigiani che sono impegnati in difficili vertenze e stanno strenuamente difendendo la loro occupazione e

ai quali la Regione non farà mancare il proprio sostegno”.

“Essere ambasciatrice delle Marche - ha dichiarato Benedetta Rossi - è un onore e una responsabilità che accolgo con grande entusiasmo. Attraverso i miei occhi e le mie esperienze, mi impegno a raccontare la bellezza della mia terra in modo autentico e genuino. Il mio desiderio è continuare a rappresentare al meglio la nostra regione, condividendo sui social la sua unicità, i suoi valori e tutto ciò che la rende speciale. La mia passione nasce dai ricordi d'infanzia, quando osservavo le mie nonne preparare piatti deliziosi con amore e dedizione”. Alla domanda su quale piatto rappresenti meglio le Marche, Benedetta Rossi ha risposto: “È impossibile sceglierne uno solo: la nostra cucina è un viaggio di sapori e i piatti della tradizione come i vincisgrassi, le olive all'ascolana, la pizza ripiena e il fristingo, tutti perfetti per celebrare le feste con calore”. E rispetto all'utensile che simboleggia la regione: “Le mani, che siano sporche di fa-



Elisabetta Cocciaretto



L'intervista al presidente Francesco Acquaroli

rina, di terra o di mastice, le mani raccontano chi siamo e la nostra forza più grande: il saper fare”.

“Sono molto legato alle Marche - ha esordito Vagnozzi, in collegamento da Dubai - e tornare qui nel 2015 è stata una scelta felice: è una terra splendida, dove si vive bene e in tranquillità. Abbiamo luoghi straordinari, un'ospitalità unica e una mentalità pratica che ci porta a eccellere in tanti ambiti. Io dico sempre: dobbiamo essere orgogliosi della nostra marchigianità e continuare a fare quello che sappiamo fare così bene”.

Alla domanda del conduttore sul rapporto tra Marche, tennis e cibo ha risposto: “Se dovessi tradurre tutto questo in metafore sportive, direi che le palline sarebbero le olive all'ascolana e la racchetta il ciauscolo. Perché anche nello sport, come nella vita, noi marchigiani sappiamo mescolare autenticità e qualità in modo unico”. Parlando di Sinner ha sottolineato: “È stata una stagione incredibile, davvero pazzesca: tantissime vittorie e, onestamente, nessuno si aspettava



Teatro della Fortuna di Fano

una parte fondamentale della mia vita. Mi alleno qui, sono cresciuta qui, la mia famiglia è marchigiana, e persino il mio allenatore ha scelto di prendere la residenza nelle Marche. Inoltre, è qui che sto frequentando l'università. Tornare a casa e sentire tutto l'affetto e il sostegno delle persone che hanno seguito le mie partite, anzi, le nostre partite, è un motivo di orgoglio immenso. La caratteristica più importante dei marchigiani è la cocciutaggine. Credo sia fondamentale offrire ai giovani nuovi modelli di ispirazione. Anch'io, da bambina, guardavo in TV altre giocatrici, traendo forza e motivazione dai loro successi. Avere un esempio, un punto di riferimento, è importantissimo per crescere e sognare in grande. In questo momento mi sto preparando per l'Australian Open e per un altro torneo prima di affrontare l'intera stagione 2025. Sollevare la Billie Jean King Cup è stato un sogno che si è realizzato. Sono cresciuta guardando altre tenniste italiane e internazionali vincere questo trofeo e salire sul podio è stata, per me, una delle emozioni più grandi della mia vita”.

In sala anche una rappresentanza della delegazione marchigiana Coni e Cip (Comitato italiano Paralimpico) che ha partecipato ai Giochi di Parigi 2024, la più numerosa di sempre. In sala erano presenti: Milena Baldassarri, Sofia Raffaelli, Assunta Legnante, Lorenzo Casali, Mario Macchiati, Carlo Macchini, Giorgio Farroni, Michele Massa, Michele Ragni, Maurizio Zamponi, Simone Barontini.



Gianmarco Tamperi

tutto questo. Numero uno al mondo, due Slam, tre Master 1000. Ora siamo a Dubai per preparare la prossima stagione e puntare a fare ancora meglio”.

“Sono una marchigiana doc - ha sottolineato Elisabetta Cocciaretto - e le Marche rappresentano



Tommaso Marini

Tutti i componenti, atleti, tecnici e accompagnatori hanno ricevuto un riconoscimento speciale per il loro impegno sportivo. Un saluto video è arrivato anche da Gianmarco Tamperi e da Tommaso Marini che nonostante gli impegni hanno voluto essere presenti.

LE MOTIVAZIONI DEI PREMI

Benedetta Rossi

Picchio d'Oro

“A Benedetta Rossi, che ha saputo raccontare le tradizioni e i prodotti del nostro territorio, il saper fare che caratterizza le comunità dei borghi, valorizzandoli con autenticità e forte attaccamento alla sua terra. Ha saputo rendere le Marche protagoniste nel panorama nazionale e non solo, ed ha voluto investire nei giovani marchigiani trasmettendo loro la passione per le nostre eccellenze. Ha saputo coniugare le tradizioni quotidiane trasmesse dalla sua famiglia con le sue capacità comunicative e di divulgazione, attraverso i media tradizionali, la pubblicazione di libri di successo ed i social network, raggiungendo milioni di persone.

La trasversalità e la popolarità che ha saputo costruire negli anni sono un preziosissimo veicolo di promozione per le Marche, che testimoniano la forza “gentile” dei valori della qualità, del benessere e del buon vivere della nostra Regione”.

Elisabetta Cocciaretto

Premio del Presidente

“Alla giovane campionessa Elisabetta Cocciaretto, che pur restando sempre fortemente legata al nostro territorio è riuscita a raggiungere i più alti livelli del tennis mondiale con la recente vittoria alla Billie Jean King Cup, campionato mondiale di tennis femminile a squadre nazionali. Autentica testimone dei valori e delle qualità che contraddistinguono da sempre l'identità profonda della nostra regione, coniuga il suo impegno con il suo prestigioso incarico di prima Ambasciatrice della diplomazia dello Sport”.

Simone Vagnozzi

Premio del Presidente

“A Simone Vagnozzi esempio di come, partendo dal nostro territorio, con dedizione, impegno e sacrificio, si possa esaltare il talento e raggiungere i massimi risultati nello sport e, nello specifico, nel Tennis. In qualità di allenatore del campione Jannik Sinner, oggi al primo posto nel ranking la prima volta per un italiano. Nel 2023 ha ottenuto il premio ATP “Allenatore dell'anno” portando con sé le Marche ai più alti livelli mondiali del Tennis”.



TURISMO

STAGIONE ESTIVA CON IL SEGNO “PIÙ” PER IL TURISMO NELLE MARCHE: AUMENTANO DEL 14% LE PRESENZE STRANIERE

di Claudia Pasquini

Raccontano di una stagione dal segno “più” i dati turistici nelle Marche da gennaio ad agosto: numeri positivi, con un +14% le presenze straniere. Un dato che conferma un trend in crescita negli ultimi anni, nei quali le Marche hanno conquistato il record assoluto, prima nel 2022 e poi nel 2023. Una regione che continua ad essere scelta dai visitatori e che anche nel 2024 vede un aumento generale delle presenze e degli arrivi rispetto all'anno precedente registrati da gennaio ad agosto.

Dati dell'Osservatorio del Turismo, aggiornati con i nuovi metodi di misurazione forniti dal ministero, segnano il totale generale delle presenze a 9.323.016 unità (+2,94%), mentre gli arrivi complessivi hanno raggiunto le 2.050.953 unità (+2,60%). I turisti italiani continuano a costituire una parte rilevante del turismo nella regione. Gli arrivi italiani hanno registrato 1.685.258 unità (+1,33%), mentre le presenze hanno raggiunto 7.672.564 (+0,79%). I più affezionati alle Marche provengono da Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Lazio e Trentino.

Cresce ancora il turismo straniero, che già negli scorsi anni era stato caratterizzato da aumenti rilevanti. Gli arrivi di turisti stranieri sono stati 365.695 (+8,9%) mentre le presenze hanno totaliz-

zato 1.650.452 (+14,31%). La provenienza è in larga parte da Germania, Olanda, Francia e Gran Bretagna ma anche dagli Stati Uniti e nord Europa.

“Il trend in continua crescita - ha affermato il presidente Acquaroli intervenendo al Forum Internazionale del Turismo chi si è svolto agli inizi di novembre a Firenze - conferma anche nel 2024 che le Marche sono una destinazione interessante e richiesta da turisti italiani e stranieri. Siamo cresciuti sia negli arrivi che nelle presenze, in maniera particolare quelle straniere, nonostante una stagione condizionata dal maltempo nei mesi di maggio e giugno e anche dalla mucillagine nel periodo luglio-agosto. Ci fa piacere registrare che nonostante queste variabili il turismo nelle Marche cresca ancora. Questo rafforza il percorso intrapreso e ci spinge a fare sempre di più e meglio sia in termini di promozione sia in termini di organizzazione delle destinazioni. Quest'anno abbiamo avviato una serie di bandi rivolti al settore turistico dal valore di 60 milioni di euro, tra cui il bando destinato ai borghi per oltre 24 milioni. Una strategia, quella del rilancio dei borghi marchigiani, che supera in totale stanziamenti per 100 milioni di euro rivolti soprattutto alle imprese”.



IL G7 SALUTE AD ANCONA METTE LE MARCHE AL CENTRO DELLA SANITÀ MONDIALE

Il presidente Acquaroli: “Il merito va agli operatori. La Regione al lavoro per un sistema sanitario equilibrato”

di Claudia Pasquini

L'ospedale migliore d'Italia e il grande lavoro in corso per l'integrazione tra ospedali e territorio. Sono i due motivi principali per cui Ancona è stata scelta come sede del G7 Salute con i Ministri della Sanità di Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Stati Uniti (Paesi ospiti Albania, Brasile, India, Sud Africa e Arabia Saudita) e i rappresentanti di Oms, Fao e Ocse. Lo ha ribadito più volte il Ministro della Sanità



Il Ministro Schillaci dà il benvenuto ai Paesi ospiti

Orazio Schillaci nel corso dell'evento internazionale che si è tenuto alla Mole Vanvitelliana di Ancona il 9-10 e 11 ottobre scorsi.

“Abbiamo scelto Ancona per parlare di salute perché ricordo che l'Ospedale Universitario della città a Torrette negli ultimi due anni (il terzo riconoscimento è arrivato qualche settimana dopo, vedi articolo pagine seguenti, ndr) è stato classificato dal Ministero della Salute e da Agenas come miglior ospedale pubblico italiano - ha detto il Ministro dopo aver affrontato i temi in agenda (architettura sanitaria globale, invecchiamento sano e attivo attraverso prevenzione e innovazione, approccio One Health, con attenzione all'antimicrobico resistenza) -. Parliamo quindi di un'eccezione presente su questo territorio come ho anche ribadito ai colleghi stranieri che mi chiedevano perché eravamo venuti in questa bellissima città e in questa bellissima regione. Io credo che il potenziamento del territorio sia fondamentale, lo abbiamo visto durante la pandemia. Stiamo lavorando con gli investimenti del PNRR e so che la Regione Marche è impegnata nel rafforzamento dell'assisten-



L'intervento del presidente Acquaroli

questa situazione faccia sì che quando i cittadini non trovano risposte sul territorio aumentano gli accessi non appropriati negli ospedali, si allungano le liste di attesa e si ingolfano i pronto soccorso. Dobbiamo quindi dare le risposte giuste in tutti gli ambiti e dobbiamo trovare, come sicuramente verrà fatto in questa Regione, una giusta e corretta integrazione tra ospedale e territorio. Non è un problema di dimensioni di ospedale ma di trovare veramente un equilibrio del sistema. Sono convinto che la Regione Marche stia andando nella giusta direzione e che



za territoriale. Bisogna sempre pensare ad un giusto equilibrio tra ospedali e territorio. È sufficiente guardare a quanto successo in Italia negli ultimi 10 anni: sono stati chiusi tanti ospedali, ma la medicina territoriale di fatto non è mai partita. Credo che

sarà in grado di offrire ai propri cittadini una medicina sempre più di qualità e di prossimità”. Il Ministro tra i ringraziamenti non ha dimenticato i cittadini di Ancona “che hanno affrontato con pazienza qualche disagio in città per farci svolgere il Forum

nella massima sicurezza”.

All'incontro con i giornalisti ha partecipato anche il presidente della Regione Francesco Acquaroli che, a margine, ha fatto un bilancio di questi tre giorni così intensi sotto i riflettori internazionali.

“È stata una bellissima occasione quella che abbiamo vissuto in questi giorni e che ha fatto di Ancona la capitale della sanità mondiale - ha commentato -. Ci ha fatto innanzitutto piacere sapere che i riscontri delle delegazioni che hanno partecipato sono stati tutti molto positivi per l'accoglienza loro riservata. Siamo anche molto compiaciuti del fatto che personalità così influenti nel mondo e in particolare nella sanità si siano trovate ad Ancona per sottolineare anche l'ope-

rato dell'ospedale universitario di Torrette, un'azienda che negli ultimi due anni ha conquistato un riconoscimento importante, quello di essere il migliore ospedale pubblico d'Italia. Più in generale sono state inoltre affrontate tematiche cruciali riguardanti

la sanità, tra cui la carenza di personale, con particolare riferimento alla figura degli infermieri, essenziali per rafforzare il sistema ospedaliero e i servizi sul territorio. Sono state evidenziate le sfide legate all'antibiotico-resistenza e all'integrazione tra ospe-



Il ministro della Sanità Orazio Schillaci e le autorità intervenute



Una sessione dei lavori

dale e territorio. Ritengo che la riforma attuata nelle Marche rappresenti non solo una risposta adeguata, ma anche una visione futura, poiché mira a garantire che ogni cittadino riceva le cure necessarie, favorendo l'appropriatezza delle prestazioni. Solo attraverso un territorio forte e ben organizzato, in grado di filtrare le esigenze sanitarie, possiamo garantire un equilibrio efficace e sostenibile per il nostro sistema sanitario. Questo ci incoraggia nel completare quella visione che poi vogliamo garantire, in termini di salute, a tutta la nostra comunità”.



La conferenza stampa conclusiva



La prima sera i Ministri e le varie delegazioni presenti al G7 Salute sono stati ospitati a cena a Numana e hanno avuto modo di godere delle meraviglie del borgo e delle specialità enogastronomiche marchigiane.

Insieme alla delegazione il presidente Acquaroli, il sindaco di Ancona Silveti e il sindaco di Numana Tombolini



FOCUS

Il 1° gennaio 2024 l'Italia ha assunto, per la settima volta, la Presidenza del G7, il gruppo che riunisce Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Stati Uniti d'America. Il G7, al quale partecipa anche l'Unione Europea, è unito da valori e principi comuni e ricopre un ruolo insostituibile nella difesa della libertà e della democrazia e nella gestione delle sfide globali. La Presidenza italiana durerà fino al 31 dicembre 2024 e prevede un fitto programma di riunioni tecniche ed eventi istituzionali

che si articola lungo tutto il territorio nazionale. Ad Ancona si è svolto il G7 Salute che ha visto riuniti i Ministri della Sanità di tutti i Paesi coinvolti e di quelli ospiti. L'obiettivo è stato quel-

lo di individuare strategie dirette ad affrontare adeguatamente le crisi e le sfide attuali che hanno gravi costi sociali ed economici, contrastando le disuguaglianze e promuovendo la salute come valore e punto di forza delle nostre società. Il documento finale della riunione prevede di rafforzare la prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie, di promuovere un invecchiamento sano e attivo e l'attuazione efficace di un approccio One Health, la lotta all'antibiotico resistenza e al cambiamento climatico.



EDILIZIA SANITARIA NUOVO OSPEDALE DI AMANDOLA: SIMBOLO DI RINASCITA PER L'ENTROTERRA MARCHIGIANO

di Tatiana Corsi

Taglio del nastro il 14 dicembre scorso per il nuovo Ospedale dei Sibillini “Beato Antonio di Amandola”, una struttura attesissima e all'avanguardia che rappresenta un simbolo concreto di rinascita per il territorio e per le comunità colpite dal sisma del 2016. Finanziato con 33 milioni di euro, il presidio ospedaliero di primo livello è dotato di 80 posti letto, tecnologie diagnostiche avanzate e un'ampia gamma di servizi per acuti, pronti a rispondere alle esigenze di un'area storicamente penalizzata. Durante il suo intervento, il presidente Francesco Acquaroli ha sottolineato l'importanza strategica dell'opera: “L'Ospedale dei Sibillini rappresenta un simbolo concreto della ricostruzione, che si realizza a otto anni dal si-



Il nuovo ospedale dei Sibillini “Beato Antonio da Amandola”

sma che ha colpito duramente il nostro territorio. Dotato di un pronto soccorso, l'ospedale garantirà risposte fondamentali ai bisogni sanitari delle comunità dell'entroterra. Il presidio sarà reso ancora più accessibile grazie alla realizzazione della Pedemontana delle Marche, un'in-

frastruttura viaria cruciale che collegherà in maniera efficiente comunità oggi vicine, ma di fatto distanti. La rinascita della nostra regione passa inevitabilmente attraverso la rinascita delle aree interne. Queste zone non possono tornare a vivere senza servizi moderni e adeguati alle esigenze attuali. È per questo che, a fronte di un investimento iniziale di 18 milioni stanziati dalla precedente amministrazione, abbiamo portato l'investimento a 33 milioni, con l'obiettivo di restituire alla comunità un servizio essenziale e di qualità. L'Ospedale dei Sibillini è una struttura moderna, funzionale e soprattutto sicura”.

Il vicepresidente e assessore alla Sanità Filippo Saltamartini ha evidenziato l'evoluzione: “La tra-



Il taglio del nastro

sformazione di questo Ospedale di Comunità in un Ospedale per Acuti è un traguardo fondamentale previsto dal nostro piano socio-sanitario: garantiamo così un servizio essenziale che tutela il diritto alla salute di un'area vasta e complessa. Questo presidio ospedaliero rappresenta un salto di qualità decisivo rispetto al passato: non si tratta più di una semplice struttura con posti letto intermedi, ma di un vero e proprio ospedale dotato di servizi per acuti e trattamenti adeguati. Stiamo reclutando nuovi medici e infermieri che si uniranno al personale già presente, garantendo così un'assistenza continua e di qualità. L'ospedale, considerato presidio di area disagiata, è dotato di tecnologie avanzate: un Pronto Soccorso operativo, una TAC a 256 strati, una risonanza magnetica, mammografi e un reparto di Medicina con un primario dedicato”.



L'intervento del presidente della Regione Marche Acquaroli

presenta un chiaro esempio della nostra visione e risponde a due esigenze concrete. La prima: restituire servizi di qualità ai territori interni. Abbiamo ampliato i fondi da 18,8 milioni di euro previsti nel 2020 ai 33 milioni attuali ed adeguando tutti gli 80 posti letto a posti letto ospedalieri. Siamo passati da un punto di

la Pedemontana delle Marche. La seconda risposta riguarda la sicurezza. Il 76% degli ospedali italiani ha superato il mezzo secolo di vita. La sanità ha bisogno di strutture efficienti, per chi ci lavora e per i pazienti e i loro familiari. Questo di Amandola è il più giovane d'Italia. Un edificio sicuro che si sostiene su strutture innovative in grado di garantire la continuità dei servizi sanitari anche in presenza di significativi eventi sismici”.

Per le tecnologie sono stati stanziati ulteriori 5 milioni di euro. Molti i servizi che il nuovo nosocomio mette a disposizione della comunità montana: la Cassa Cup, l'Anagrafe assistiti, la Diagnostica per Immagini e la specialistica ambulatoriale così come gli ambulatori odontoiatrici. Sul fronte dell'Emergenza-Urgenza il Punto di Primo Intervento, la Guardia Medica e la Potes 118. Trasferiti anche i pazienti della RSA. Previsto l'ingresso dei medici di medicina generale. Pienamente operativi il Punto prelievi, la raccolta sangue e il servizio di Riabilitazione.



L'assessore all'Edilizia Sanitaria e Ospedaliera Francesco Baldelli ha rimarcato il cambio di passo della Giunta Acquaroli: “Il nuovo ospedale di Amandola rap-

primo intervento ad una struttura adeguata ad ospitare un Pronto Soccorso, inserendo l'ospedale in una rete sanitaria e viaria efficiente, che sarà potenziata con



1^a CONFERENZA REGIONALE SULLO STATO DEI SERVIZI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

Presidente Acquaroli: “Le Marche prima Regione a statuto ordinario in Italia per spesa pro capite”

di Tatiana Corsi

“**S**iamo la prima Regione a statuto ordinario in Italia per spesa pro-capite per la disabilità”. Lo ha detto il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli prendendo parte alla 1^a Conferenza Regionale sullo Stato dei Servizi per le Persone con Disabilità, dal titolo: “Disabilità e futuro: strategie e progetti per una inclusione sostenibile” che si è svolta presso il Centro Congressi Federico II di Jesi. “Le politiche regionali per la disabilità - ha proseguito - sono finanziate con 17 linee di intervento diverse per un totale di oltre 44 milioni di euro di cui 24 provenienti dal bilancio regionale e prevedono una serie di azioni di programmazione e coordinamento sia a livello regionale che territoriale. È stata una giornata importante per fare il punto sull’andamento delle politiche sulla disabili-

tà e cercare anche un confronto con il territorio o le associazioni affinché le istituzioni possano essere all’altezza della sfida”. Sul palco anche il Ministro per la Disabilità, Alessandra Locatelli, e il vicepresidente e assessore alla Sanità e Politiche Sociali, Filippo Saltamartini.

“A partire dal 2025 prenderà il via la sperimentazione della riforma sulla disabilità, introdotta con il decreto 62 - ha sottolineato il Ministro Locatelli -. Si tratta di un’occasione unica per innovare il sistema di presa in carico e cura delle persone con disabilità, che supera la frammentazione tra risposte sanitarie, sociali e socio-sanitarie grazie al Progetto di Vita, uno strumento centrale della riforma. È importante un cambiamento culturale volto a superare il mero assistenzialismo e a favorire la



“Il Palco” gruppo del Laboratorio Musicale

valorizzazione dei talenti e delle competenze delle persone con disabilità. Abbiamo creato un Fondo Unico per la Disabilità, con una dotazione storica di 700 milioni di euro, e ripartito di recente 223 milioni per l'autonomia nella comunicazione. Inoltre,

diritti, garantiti dalla Costituzione - ha detto l'assessore Saltamartini -. Pur consapevoli che non tutte le richieste di prestazioni possono essere soddisfatte, abbiamo raggiunto importanti risultati, come l'aumento delle risorse destinate al programma Vita Indipendente, fondamentale per chi necessita di assistenza continua per vivere in autonomia: durante i quattro anni di questa amministrazione, i fondi sono cresciuti da 3,1 milioni del 2019 ai 3,4 del 2023 e raggiungeranno i 5,3 milioni nel 2025 grazie all'approvazione della Legge di Assestamento che ha aggiunto risorse per un milione di euro. La disabilità è una responsabilità condivisa, che vede lo Stato, le Regioni, i Comuni, i servizi sociali, il Terzo Settore e le associazioni di volontariato uniti in una rete indispensabile. Senza il contributo straordinario di queste realtà, molte famiglie non avrebbero il supporto necessario per affrontare le sfide quotidiane”.



L'ass. Saltamartini premia Don Vinicio Albanesi

dal 2025 sarà introdotta una linea dedicata al trasporto degli studenti con disabilità, per supportare i territori che affrontano bisogni crescenti. Stiamo lavorando a un bando da oltre 250 milioni per l'inclusione lavorativa e che promuove l'investimento in settori innovativi come l'agricoltura sociale. Il rinnovamento dei servizi per le persone con disabilità deve essere flessibile e su misura, con risorse mirate alle persone e alle famiglie, per garantire un adeguato supporto alla vita quotidiana”.

“La disabilità è una condizione che non deve mai limitare le persone nel godere pienamente dei loro



I premiati

La conferenza, moderata dal giornalista RAI Giampiero Marrazzo, è stata organizzata dalla Regione e dalla Consulta dei Disabili e ha visto la partecipazione di tutti i soggetti e associazioni che a vario titolo si occupano di disabilità. In chiusura, sono stati assegnati tre premi a figure simbolo per il loro straordinario impegno: la campionessa paralimpica Assunta Legnante, che ha ispirato attraverso il suo esempio di resilienza e successi sportivi; Don Vinicio Albanesi, della Comunità di Capodarco, per il contributo significativo dato al settore con il “Redattore Sociale”; Rossano Bartoli, presidente della Lega del Filo d'Oro, il cui premio è stato ritirato dalla moglie Patrizia Ceccarani, una testimonianza del lavoro instancabile svolto per migliorare la qualità di vita delle persone sordocieche.



LE MARCHE AL FESTIVAL DELLE REGIONI: TRA DIGITALE, SOSTENIBILITÀ E TUTELA DEL TERRITORIO

di Claudia Pasquini

Il dialogo intergenerazionale e l'innovazione come pilastri per il futuro delle amministrazioni regionali. Questi i temi portanti della terza edizione del Festival delle Regioni e delle Province Autonome che quest'anno si è svolto a Bari dal 19 al 22 ottobre e ha visto la partecipazione

della Regione Marche come uno degli attori principali, con un'agenda ricca di interventi e iniziative di grande impatto. Oltre 40mila i visitatori e 2.500 le persone che hanno preso parte agli incontri tematici nei teatri. L'evento è stato inaugurato venerdì 20 ottobre al Teatro Piccin-

ni, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Durante la cerimonia, il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, è stato tra i protagonisti dell'apertura ufficiale, che ha visto anche la partecipazione dei rappresentanti di tutte le Regioni italiane. Nel Villaggio delle Regioni, allestito nella centrale Piazza del Ferrarese, le Marche hanno attirato l'attenzione fin dalla prima giornata. Lo stand marchigiano dedicato alla promozione del territorio è stato la tappa iniziale del Ministro della Sanità Orazio Schillaci e del sottosegretario Marcello Gemmato (pochi giorni prima ad Ancona per il G7 Salute, ndr) in compagnia del presidente Acquaroli. Sabato 21 ottobre, il presidente Acquaroli è intervenuto al Teatro Petruzzelli nella sessione isti-



La visita del ministro allo stand delle Marche

tuzionale dedicata a “Una nuova pubblica amministrazione per la sfida ai cambiamenti climatici”. In un discorso che ha toccato temi cruciali come la prevenzione dei rischi ambientali e la gestione sostenibile del territorio, ha sottolineato l’impegno delle Marche nell’introdurre strumenti legislativi innovativi, come il “consumo del territorio a saldo zero”, e nel superare l’approccio emergenziale in favore di una programmazione strategica.

“Stiamo progettando vasche di laminazione, pulendo gli alvei dei fiumi e promuovendo una gestione sostenibile per garantire la sicurezza. Il nostro obiettivo è adottare un approccio proattivo, anticipando i problemi invece di reagire a posteriori” ha dichiarato.

“Le Marche - ha detto poi il presidente Acquaroli rispondendo ai giornalisti sul senso della presenza della Regione Marche a Bari - portano un contributo significativo al Festival: siamo una Regione capace di innovare e di gestire il cambiamento, con uno sguardo rivolto al futuro e al benessere del territorio. In questi giorni abbiamo posto solide basi per con-



L'arrivo di Mattarella

tinuare a costruire una pubblica amministrazione più moderna, sostenibile e vicina ai cittadini”. Sempre nella seconda giornata si è svolto un incontro di approfondimento dal titolo “Le Marche terra di Borghi: identità, potenzialità e progetti di sviluppo”. A seguire, una degustazione ha offerto ai visitatori un assaggio delle prelibatezze regionali, sottolineando il connubio tra innovazione e tradizione che caratterizza il territorio.

Il Festival si è concluso il 22 ottobre al Teatro Piccinni con un videomessaggio della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e l’intervento del sottosegretario Alfredo Mantovano.

L’hashtag ufficiale dell’evento, #AzzerriamoLeDistanze, ha rappresentato non solo il tema centrale del Festival, ma anche l’impegno delle Marche nel promuovere un futuro più inclusivo e sostenibile per le nuove generazioni.



Il presidente Acquaroli sul palco



La degustazione dei prodotti e dei vini marchigiani



EDILIZIA SANITARIA

Salvi, Saltamartini, Schillaci, Acquaroli e Baldelli

AL VIA LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI PESARO: FIRMATO IL CONTRATTO CON I PROGETTISTI

Avrà 382 posti-letto ampliabili fino a 460 in caso di emergenze: la Regione Marche ha firmato il contratto con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese risultato aggiudicatario della progettazione di fattibilità tecnica ed economica del nuovo ospedale di Pesaro. Presente anche il Ministro della Salute Orazio Schillaci, ad Ancona per il G7. La struttura sarà realizzata secondo i più moderni standard di efficienza e sicurezza e si procederà parallelamente con la progettazione delle demolizioni e la realizzazione del nuovo ospedale così da poter avviare già nei prossimi mesi le varie fasi di cantiere.

“Credo che sia importante rinnovare gli ospedali italiani, in parte obsoleti, in modo che siano al passo coi tempi, sostenibili, delle strutture più moderne per i pazienti - ha detto il Mi-



nistro Schillaci -. Per questo ho voluto essere qui”.

“La firma è sicuramente un traguardo importante - ha detto il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli-. Solo dal punto di vista infrastrutturale si tratta di un investimento che supera i 200 milioni di euro, la più grande opera pubblica mai realizzata dalla Regione”.

Esprime soddisfazione anche l'assessore all'Edilizia Sanitaria e Ospedaliera Francesco Baldelli: “Pesaro attendeva questo ospedale dal lontano 1969, le risorse per la realizzazione sono già disponibili.” “Avrà tecnologie all'avanguar-

dia e sarà uno degli ospedali più moderni d'Europa - ha aggiunto il vicepresidente con delega alla Sanità Filippo Saltamartini -. Questo contribuirà ad attrarre professionisti altamente qualificati e a contrastare la mobilità passiva”.

La procedura si è conclusa con l'aggiudicazione a favore del raggruppamento di professionisti con mandataria la SD PARTNERS s.r.l. di Milano che annovera importanti professionalità del nostro territorio. Il mancato accoglimento da parte del Tribunale Amministrativo Regionale del ricorso del secondo concorrente rimarca la correttezza e la trasparenza della procedura messa in atto dalla Regione attraverso la Stazione Unica Appaltante. Procedura che, tra l'altro, aveva già ricevuto il sigillo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. (t.c)

FONDI EUROPEI

REGIONE MARCHE PRIMA IN ITALIA PER PAGAMENTI FSE+: ECCELLENTE PERFORMANCE NELLA GESTIONE E ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI FESR E FSE+

di Claudia Pasquini

Ottime notizie in merito all'andamento dei Fondi Europei 2014-2020. Le Marche si collocano ai primi posti tra le Regioni italiane nell'avanzamento dei programmi in termini di impegno delle risorse, sia sul FESR che sul FSE+, ed al primo posto assoluto in termini di avanzamento dei pagamenti sul FSE+.

È quanto è emerso dalla Riunione annuale di Riesame, l'appuntamento più importante per l'analisi e la valutazione dello stato di attuazione dei programmi comunitari FESR e FSE+ 2014-2020 che si è svolta agli inizi di dicembre a Palazzo Barberini a Roma, evidenziato anche al Comitato di Sorveglianza che si è riunito nei giorni seguenti ad Ancona.

“Prosegue l'impegno della Regione Marche sull'attuazione dei fondi europei - spiega il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli - abbiamo attivato già il 67% della nuova programmazione in meno di due anni, grazie all'importante cofinanziamento che abbiamo stanziato in bilancio regionale e allo snellimento burocratico delle pratiche. Un risultato non scontato, che ci eravamo prefissi sin dall'inizio del man-



dato, per far tornare la nostra regione competitiva e fornire alle comunità e alle imprese gli strumenti per invertire la rotta che ci

aveva in passato classificato come una regione in transizione. Il risultato del monitoraggio pone le Marche in terza posizione per l'avanzamento degli impegni dei fondi FESR e quarta posizione per i FSE+, ma il risultato che ci rende più orgogliosi e che ci fa continuare a lavorare concentrati su questo obiettivo è quello che vede la Regione Marche prima in Italia per l'avanzamento della spesa dei fondi FSE+, il Fondo Sociale Europeo. Voglio ringraziare tutti gli assessorati e gli uffici che sin dal primo giorno hanno lavorato per raggiungere questo obiettivo”.



TURISMO

PRESENTATO NELLA SEDE DEL CONSOLATO ITALIANO A BARCELLONA IL VOLO DIRETTO DA ANCONA

Si punta a 25mila passeggeri in un anno

di Claudia Pasquini

Presentato il 20 novembre scorso a Barcellona nel corso di una conferenza stampa con i media spagnoli, nella sede del Consolato italiano, il volo che dall'8 novembre collega la città della Catalogna e le Marche. Per la Regione era presente l'assessore alle Attività produttive e all'Agricoltura Andrea Maria Antonini, a Barcellona anche per partecipare alla Settimana della Cucina Italiana nel mondo, e per l'Aeroporto internazionale di Ancona il presidente De Run Hamish.

Il nuovo volo diretto collega gli aeroporti di Barcellona-El Prat e Ancona in soli 1 ora e 30 minuti con una frequenza iniziale di due voli settimanali operati da Volotea, compagnia aerea low-cost spagnola che dispone di un'ampia rete di oltre 105 rotte in Spagna.

“Il nuovo collegamento diretto tra Barcellona e Ancona rappresenta un passo significativo verso l'integrazione delle Marche nel panorama delle principali rotte turistiche europee - commenta il presidente della Regione Marche Francesco Acqua-



roli che ha inviato il suo saluto alla conferenza stampa - . Grazie a questo volo, la nostra regione diventa ancora più accessibile, consentendo ai viaggiatori catalani di scoprire una terra unica, ricca di storia, cultura e sapori autentici”.

“Nelle prime due settimane del volo da Barcellona ad Ancona abbiamo avuto più di mille passeggeri, il che è stato assolutamente fantastico - ha sottolineato il presidente Hamish -. La maggior parte dei voli hanno avuto un fattore di carico superiore all'85% e ci aspettiamo che questo continui nei prossimi 12 mesi per ottenere più di 25mila passeggeri da Barcellona che vengono a visitare le Marche”.

“Le Marche guardano alla Spagna certamente per intercettare nuovi flussi turistici, ma anche

per sostenere gli imprenditori - ha detto nel corso dell'incontro con i giornalisti l'assessore Antonini -. Il dato è sorprendente: la Spagna è la quinta destinazione export per le Marche. Esportiamo prodotti della metallurgia, meccanica, elettronica, agroalimentare. Il collegamento tra Barcel-

lona e Ancona può essere veramente importante per dare l'opportunità ai nostri imprenditori, ma anche agli imprenditori catalani visto che lavoriamo molto sull'attrazione di investimenti, di continuare e incrementare sempre di più il business”.

“Siamo molto felici di ampliare l'offerta di destinazioni da/per l'aeroporto di Ancona, contribuendo così a generare nuovi flussi turistici in entrata e facendo sì che il nostro territorio sia sempre più connesso con le principali destinazioni europee” ha aggiunto Alexander D'Orsogna, direttore generale dell'Aeroporto Internazionale di Ancona.

Ai media spagnoli sono state poi illustrate le eccellenze delle Marche sia dal punto di vista paesaggistico, storico, artistico e culturale che enogastronomico.

TURISMO

LE MARCHE ALLA SETTIMANA DELLA CUCINA ITALIANA A BARCELLONA

Le ricette marchigiane nei ristoranti spagnoli

In occasione della nona edizione della Settimana della Cucina Italiana nel mondo, la Camera di Commercio Italiana di Barcellona, in collaborazione con la Regione Marche e con il Consolato Generale d'Italia a Barcellona, ha organizzato una serie di iniziative volte alla promozione del territorio marchigiano. Tra gli appuntamenti: l'evento "Italia con Gusto" che ha previsto itinerari gastronomici presso i ristoranti italiani di Barcellona, B2B, incontri istituzionali, cene di presentazione dei prodotti del settore agroalimentare e lancio della nuova tratta aerea Ancona-Barcellona.



“La Settimana della Cucina Italiana a Barcellona 2024 - spiega l'assessore all'Agricoltura Andrea Maria Antonini che ha partecipato all'evento - rappresenta un'occasione straordinaria per promuovere il patrimonio enogastronomico delle Marche, rafforzando i legami culturali ed economici con la Spagna. La forte presenza marchigiana in questa prestigiosa rassegna testimonia il valore della collaborazione tra istituzioni, come la Regione Marche, la Camera di Commercio Italiana di Barcellona e il Consolato Generale d'Italia. Eventi come Italia con Gusto e, soprattutto, gli incontri B2B si confermano strumenti fondamentali per valorizzare i prodotti agroalimentari delle Marche. Grazie a questi appuntamenti, le eccellenze del nostro territorio trovano spazio su palcoscenici internazionali, favorendo l'espansione delle imprese locali verso nuovi mercati e consolidando la loro presenza all'estero. I piatti della tradizione marchigiana, protagonisti nei ristoranti di

Barcellona, hanno raccontato la storia, la cultura e la passione della nostra terra attraverso sapori unici e autentici. Gli incontri B2B, in particolare, sono stati un momen-



to chiave per mettere in contatto diretto le imprese marchigiane con ristoratori e buyer del settore, creando un'occasione concreta per promuovere i prodotti e stringere nuove relazioni commerciali”. Grande soddisfazione è stata espressa dalle aziende partecipanti, che hanno colto l'opportunità non solo di accrescere la visibilità dei loro prodotti ma anche di posizionarsi in un contesto internazionale altamente competitivo. (c.p.)



SALUTE

UN NUOVO ACCELERATORE LINEARE PER LA CURA DEI PAZIENTI ONCOLOGICI DELL'AOU DELLE MARCHE

di Tatiana Corsi

Il suo fascio di fotoni funziona come un bisturi in grado di entrare nel paziente senza incisioni esterne rimuovendo tumori di piccole dimensioni: l'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) delle Marche si è dotata di un nuovo acceleratore lineare per la Struttura Operativa Dipartimentale (SOD) di Radioterapia Oncologica.

“L'acceleratore colpisce in modo mirato le cellule cancerogene preservando quelle sane - ha dichiarato il vicepresidente e assessore alla Sanità Filippo Saltamartini -. Le Marche, secondo un recente report pubblicato dal Corriere della Sera, sono seconde in Italia, dopo la provincia autonoma di Bolzano, a poter vantare i macchinari più innovativi”.

Questa apparecchiatura, acquistata grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), arricchisce un parco macchine già all'avanguardia: è il primo di una decina di dispositivi che verranno acquistati con fondi PNRR, come confermato dal direttore generale Armando Marco Gozzini.



Saltamartini e Gozzini all'inaugurazione

È stato inoltre implementato un sistema di Intelligenza Artificiale (IA) per ottimizzare la pianificazione del trattamento ed è stato acquisito un lettino dedicato per garantire maggiore comfort e sicurezza durante le irradiazioni.

I direttori delle SOD di Radioterapia e di Fisica Sanitaria Giovanna Mantello e Marco Valenti hanno ribadito come, grazie all'introduzione di nuove apparecchiature, il reparto abbia raggiunto una forte attrattività extra-regionale. Il Centro di Radioterapia Oncologica si distingue anche per l'impegno dei radioterapisti oncologici nei team multidisciplinari: questo assicura una rapida presa in carico dei pazienti e un accesso tempestivo ai trattamenti più appropriati e innovativi.



L'acceleratore è applicabile a diverse aree del corpo, inclusi polmone, fegato, pancreas e prostata e consente di incrementare il numero di interventi per piccole neoplasie e lesioni metastatiche. L'utilizzo richiede altissima precisione nel colpire i tessuti lesionati risparmiando quelli sani: grazie a un sistema di imaging TAC, il fascio di fotoni viene sincronizzato addirittura con il respiro del paziente.





A FERMO

I familiari e membri associazioni Vittime del Dovere

LA PRIMA GIORNATA REGIONALE DELLE VITTIME DEL DOVERE

di Tatiana Cursi

“**A** loro vanno intitolate strade, piazze e monumenti: le Marche intendono nobilitare la loro memoria”: lo ha detto il vicepresidente e assessore alle Politiche Integrate di Sicurezza Filippo Saltamartini prendendo parte alla prima Giornata Regionale in onore delle Vittime del Dovere. Una cerimonia solenne e commovente, ospitata dalla città di Fermo, istituita nel 2022 per rendere omaggio a chi ha sacrificato la vita in servizio per la sicurezza e la giustizia del Paese. L'evento ha visto la partecipazione del Prefetto Edoardo D'Alascio, del Questore Luigi Di Clemente e di rappresentanti istituzionali, associazioni e familiari delle vittime.

La commemorazione ha avuto inizio presso la Questura di Fermo con la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti della Polizia di Stato, accompagnata dalla resa degli onori e dalla benedizione. La cerimonia è poi proseguita presso l'Auditorium San Filippo Neri, dove autorità e familiari delle vittime hanno condiviso testimonianze intense e toccanti.

La scelta di Fermo è altamente simbolica: Giovanni Ripani, Vice Brigadiere del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, era originario di Altidona e perse eroicamente la vita il 17 novembre 1976 durante uno scontro a fuoco con la banda del noto criminale Renato Vallanzasca a Milano.

La Giornata ha reso omaggio anche ad altre figure emblematiche come l'Appuntato Alfredo Beni di Fiuminata, medaglia d'oro al valore militare, caduto

il 18 maggio 1977 durante un conflitto a fuoco con il “clan dei catanesi” e Domenico Ricci, di Staffolo, autista della scorta di Aldo Moro assassinato nell'attentato di via Fani a Roma, il cui sacrificio resta un simbolo di difesa dei valori democratici.

“Migliaia di uomini e donne tra forze dell'ordine, magistratura, giornalisti, vigili del fuoco, e semplici cittadini, si sono immolati per proteggere i valori fondanti della nostra società - ha sottolineato Saltamartini -. Oggi, con questa Legge, la Regione Marche desidera riconoscere questo impegno e ringraziare le associazioni delle vittime e i familiari presenti”.

La Legge Regionale n.12 del 2022, che ha istituito la Giornata delle Vittime del Dovere, prevede anche agevolazioni sanitarie e borse di studio per i familiari delle vittime, con un bando per le borse di studio che giunge quest'anno alla sua terza edizione.



Il Vicepresidente Saltamartini alla Cerimonia di commemorazione

AOU TORRETTE, OSPEDALE PUBBLICO MIGLIORE D'ITALIA PER LA TERZA VOLTA



AGENAS PREMIA ANCHE PESARO, MACERATA E JESI

di Claudia Pasquini

La Regione Marche fa l'en plein. Su circa 1.363 ospedali pubblici e privati presi in considerazione dall'Agenzia per i Servizi Sanitari del Ministero della Salute nel Programma Nazionale Esiti 2024 presentato a Roma agli inizi di novembre,

l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche è risultato miglior ospedale pubblico d'Italia per il terzo anno consecutivo e sono stati individuati come eccellenze anche altri tre presidi marchigiani di primo livello: gli ospedali di Pesaro, Ma-

cerata e Jesi.

L'importante riconoscimento per l'ospedale di Torrette è frutto di un costante progresso nella qualità e negli esiti delle cure nei vari ambiti di attività sanitaria nel 2023 per le aree di riferimento prese in esame. Si registrano progressi significativi nelle aree cardiovascolare, ginecologica, neurologica, neurochirurgica, ortopedica/traumatologica e chirurgica.

“Ancora una conferma per l'Azienda di Torrette di Ancona, dopo il G7 per la sanità marchigiana, e un ulteriore motivo di orgoglio per l'intera comunità - ha detto il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli -. Per il terzo anno consecutivo Agenas premia il nostro ospedale pubblico regionale collocandolo ai vertici delle classifiche nazionali in un sistema sanitario pubblico italiano che è riconosciuto tra i migliori al mondo. Un risultato frutto innanzitutto dell'enorme impegno di medici, infermieri, tecnici e operatori, che ringrazio ad uno ad uno.

Esaltare la nostra sanità, non solo quella di Torrette ma anche tutte le altre aziende ospedaliere e territoriali che riescono a tenere le Marche nel gruppo delle migliori in termini di livelli essenziali di assistenza e per la tenuta dei conti (regione Benchmark), non significa comunque negare le criticità su cui siamo concentrati, ma riconoscerne i meriti. Siamo ben consapevoli di tutti i problemi e stiamo cercando le migliori risposte e soluzioni per avvicinare i servizi ai cittadini sul territorio, per formare nuovi medici e per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti sanitari”.

Il direttore generale, Armando Marco Gozzini, ha espresso grande soddisfazione per il risultato ottenuto, affermando: “Un sincero ringraziamento va a tutto il personale, il cui impegno costante negli ultimi tre anni si è rivelato cruciale per offrire

cure di alta qualità, non solo ai cittadini marchigiani, ma anche a quelli provenienti da altre regioni. I dati preliminari per il 2024 confermano un trend molto positivo, offrendo nuove speranze per ulteriori miglioramenti e riconoscimenti futuri, sempre centrati sul miglior esito delle cure per i nostri pazienti”.

Il vicepresidente e assessore alla Sanità Filippo Saltamartini, presente alla consegna del riconoscimento a Roma, ha anche lui ringraziato il personale per la sua abnegazione e ha aggiunto: “La riforma sanitaria che stiamo realizzando ha l'obiettivo di permettere al nostro ospedale di secondo livello di esprimere la sua eccellenza rafforzando il territorio per la cura delle patologie meno complesse. Attraverso le risorse regionali e del PNRR stiamo fornendo all'AOU delle Marche anche le migliori tecnologie: grazie a questi finanziamenti, prevediamo l'introduzione di un'ulteriore decina di dispositivi all'avanguardia, che

miglioreranno ulteriormente la qualità delle cure. Proseguiremo su questa strada per garantire ai cittadini marchigiani una sanità vicina e di qualità”.

Per quanto riguarda gli ospedali di Pesaro e Macerata, spiega Saltamartini, questi hanno garantito “tempestività di accesso all'angioplastica coronarica entro 90 minuti nei pazienti affetti da infarto miocardico acuto (Ste-

mi), mentre - prosegue - il presidio ospedaliero di Jesi è stato annoverato tra le 14 strutture che hanno mantenuto altissimi standard negli ultimi quattro anni per pazienti over 65 operati per fratture al collo del femore entro le 48 ore dal primo accesso. Esprimo quindi soddisfazione - conclude l'assessore - per il riconoscimento del livello di eccellenza raggiunto dalla sanità ma continuiamo a lavorare per alzare ulteriormente l'asticella dei servizi offerti ai cittadini”.



Ospedale di Jesi, Carlo Urbani

LAVORO

LA REGIONE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE, PROTAGONISTA A EXPOTRAINING E FIERA MARCHE

di Stefania Gratti

Un doppio appuntamento ha visto protagonista la Regione Marche nel settore del Lavoro e della Formazione professionale. Il primo è stato Expo-training 2024, la Fiera della Formazione che si è svolta a Milano lo scorso novembre. È stato un importante momento di confronto di rilievo nazionale sui temi dedicati a orientamento, istruzione, formazione, lavoro e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di favorire le relazioni nella cosiddetta "filiera delle competenze", creando proficui scambi per il miglioramento delle politiche e delle azioni di settore.

La Regione Marche ha presentato un'offerta formativa ricca e variegata, mirata a formare i professionisti del futuro, in particolare, quella proposta dai quattro Istituti Tecnici Superiori (ITS) mar-



L'assessore Aguzzi a Fiera Marche

chigiani, finanziati da FSE+ Marche 21-27, e in procinto di avviare corsi innovativi, progettati per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione. Gli ITS sono strutture speciali di alta tecnologia costituite con l'intento di riorganizzare il

canale della formazione superiore non universitaria.

“La formazione è una priorità per la Regione - ha dichiarato l'assessore al Lavoro e alla Formazione professionale, Stefano Aguzzi -. Gli ITS sono fondamentali per preparare i giovani a entrare nel mercato del lavoro con competenze concrete e aggiornate. Investiamo nella formazione tecnica superiore non solo per rispondere alle esigenze delle aziende ma anche per garantire a tutti i ragazzi un futuro migliore”.

“Gli ITS Academy - ha ribadito Aguzzi - rappresentano un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano, in quanto espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istru-



Il taglio del nastro di Fiera Marche

zione, formazione e lavoro con le politiche industriali, con l'obiettivo di sostenere gli interventi destinati ai settori produttivi, con particolare riferimento ai fabbisogni di innovazione e di trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese". A Milano erano presenti anche i quattro ITS marchigiani: Fondazione ITS Academy di Fano (PU), Fondazione ITS Academy di Fabriano (AN), Fondazione ITS Academy Recanati (MC), Fondazione ITS Academy di P.to S. Elpidio (FM). A parlare della loro esperienza formativa, alcuni studenti degli ITS, oltre alla testimonianza diretta di due alunni dell'Accademia Chefs di San Benedetto del Tronto. Accanto all'offerta degli ITS, la Regione Marche promuove anche percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) come strumenti efficaci per contrastare la dispersione scolastica.

"Gli ITS Academy e i percorsi di formazione professionale - ha detto Aguzzi - rappresentano una risposta concreta alle sfide del futuro, garantendo ai giovani marchigiani le competenze necessarie: investire nella propria formazione è il primo passo per diventare protagonisti nel mondo del lavoro".

L'altro appuntamento è stato la prima edizione di "Fiera Marche - Opportunità dall'Europa", una nuova manifestazione promossa dal Fondo Sociale Europeo Plus Marche 21-27 per offrire a tutti marchigiani, e in particolare ai giovani, una panoramica sulle iniziative e le opportunità dedicate a istruzione, formazione, lavoro, inclusione sociale realizzate nella regione grazie ai fondi europei.

Tre giorni di incontri alla Mole Vanvitelliana di Ancona, dal 19 al 21 novembre, alla presenza di referenti istituzionali dell'UE e regionali, accolti all'inaugurazione dall'assessore Aguzzi e dall'assessore

regionale all'Istruzione, Università e Politiche giovanili, Chiara Biondi.

Aguzzi ha partecipato a un incontro su "Creazione d'impresa e start up innovative", temi su cui l'assessorato al Lavoro e alla Formazione ha avviato una serie di iniziative per sostenere lo sviluppo economico del territorio e favorire l'intraprendenza di chi desidera avviare una propria attività imprenditoriale.



Expotraining

"Sono due misure - ha detto Aguzzi - che rappresentano un'opportunità fondamentale per chi, soprattutto giovani, ha idee innovative e desidera metterle in pratica dando vita ad una start up, o per chi, in un periodo di incertezze economiche e di rischio di emarginazione dal mercato del lavoro, vuole fare il salto verso l'autoimprenditorialità".

Previsti contributi a fondo perduto per la nascita di nuove realtà aziendali, produttive e di servizi. "Ogni nuova attività - ha continuato Aguzzi - porta con sé nuovi posti di lavoro, innovazione e competitività. Le piccole e medie imprese sono il cuore pulsante della nostra economia, e attraverso questo intervento vogliamo rendere il nostro territorio ancora più dinamico e attrattivo per gli investimenti".

Le risorse previste per le due misure dal Programma FSE + 2021-2027 ammontano complessivamente a 28,5 milioni di euro, di cui 2 milioni dedicati alle start up innovative nei settori della strategia di specializzazione intelligente delle Marche, mentre per quanto riguarda la creazione d'impresa, il bando pubblicato nel 2022 dispone di una dotazione complessiva di 14 ml di euro che hanno finanziato 773 progetti di impresa e hanno permesso la nascita di 696 nuove imprese e di altre 77 in corso di costituzione.



PROTEZIONE CIVILE DAI FONDI EUROPEI RISORSE PER POTENZIARE I COC

di Stefania Gratti



La Regione Marche finanzia progetti relativi al potenziamento e alla riqualificazione delle strutture esistenti adibite o da adibire a Centro Operativo Comunale (COC). Le risorse, derivanti dal PR-FESR 2021-2027, ammontano complessivamente a € 3.000.000,00. A beneficiarne saranno i Comuni che potranno presentare anche più interventi ma fino a un contributo massimo di € 60.000,00.

“Questa iniziativa - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Stefano Aguzzi - si aggiunge alle diverse attività avviate della Regione, volte al miglioramento dell'efficienza del sistema di

Protezione civile”.

“Tra gli interventi finanziabili - spiega Aguzzi - vi sono anche l'adeguamento o riqualificazione di aree, in grado di garantire la rapida installazione e l'allacciamento alle reti elettrica, idrica e fognaria di moduli abitativi e delle strutture temporanee per l'accoglienza della popolazione in caso di calamità e in grado di dare continuità ai servizi essenziali”.

“Tutti questi interventi - ricorda ancora l'assessore - dovranno essere realizzati in coerenza con i Piani comunali di Protezione Civile e, nel caso delle aree, verrà data priorità a quelle già impermeabilizzate e servite dalle opere

di urbanizzazione primarie”.

Possono rientrare in questi finanziamenti, per le aree destinate alla protezione civile già esistenti, opere quali recinzioni; impianti di illuminazione; impianti di video sorveglianza; allacci idrici, fognari ed elettrici. Per i Centri Operativi Comunali, saranno ammissibili, oltre all'implementazione delle reti di servizio, lavori di realizzazione di pareti divisorie; l'acquisto di mobilio adeguato alla funzionalità del COC; la delimitazione degli spazi esterni; impianti di video sorveglianza.

A seguito di manifestazione di interesse e successivamente alla compilazione della scheda di intervento, verrà costituita una graduatoria dei Comuni beneficiari. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro il 25 febbraio 2025. Tra i criteri seguiti, sarà data priorità ai Comuni caratterizzati da aree meno densamente abitate, soggette maggiormente a rischi idrogeologici e sismici nonché provviste di piani di protezione civile aggiornati. È previsto un punteggio anche per l'eventuale cofinanziamento.



L'assessore Aguzzi durante un sopralluogo

URBANISTICA PRESENTATI I COMUNI CHE BENEFICERANNO DEI CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEI PUG



L'assessore Stefano Aguzzi

di Stefania Gratti

Presentata la graduatoria dei Comuni marchigiani che beneficeranno dei contributi regionali per le attività di redazione, formazione e approvazione dei propri strumenti di pianificazione urbanistica generale (PUG).

Sono 33 i Comuni interessati che hanno risposto a un bando regionale dello scorso mese di settembre, successivo all'approvazione della nuova legge regionale urbanistica del novembre 2023. All'evento erano presenti, oltre all'assessore regionale all'Urbanistica, Stefano Aguzzi, e alla dirigente regionale di settore, Maria Cristina Borocci, i sindaci o loro rappresentanti delle amministrazioni comunali a cui saranno assegnate le risorse.

È stato un bando - ha spiegato Aguzzi - che ha registrato una grande partecipazione. Le domande pervenute sono state 164, di cui 163 da parte dei Comuni e 1 da parte delle Unioni di Comuni. Tutto questo a testimonianza del grande successo e dell'entusiasmo verso questa prima importante iniziativa di sostegno alle amministrazioni comunali marchigiane per promuovere l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica delle stesse, e la prova della validità della legge regionale che l'Assessorato ha definito con grande impegno e che la giunta regionale ha poi varato". "Ho potuto constatare - ha continuato Aguzzi - l'apprezzamento da parte delle amministrazioni comunali per l'attività della Regione in questo settore. I nostri uffici daranno la massima disponibilità a collaborare con gli uffici tecnici dei vari Comuni per portare avanti insieme queste procedure. Si tratta di una legge urbanistica innovativa, che richiede un



percorso complesso di adattamento, di conseguenza, occorre lavorare molto di squadra. Vi saranno altri momenti di confronto in futuro, fino al compimento in tutta la regione del percorso di applicazione della nuova legge urbanistica regionale".

La disponibilità finanziaria è di € 2.611.000,00.

I contributi vanno da un minimo di € 50.000 a un massimo di € 300.000, sulla base del parametro dimensionale della popolazione.

I Comuni che otterranno i contributi sono: Montecalvo in Foglia, Fiastra, Borgo Pace, Massignano, Montottone, Mombaroccio, Roccafluvione, Smerillo, Sassoferrato, Pollenza, Filottrano, Fermignano, Porto Sant'Elpidio, Recanati, Fano, Pesaro, Penna San Giovanni, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Piobbico, Falconara Marittima, Castelplanio, Colmurano, Frontino, Montalto delle Marche, San Ginesio, Ortezzano, Falerone, Apecchio, Monte Roberto, Campofilone, San Benedetto Del Tronto, Urbino.

SMAU 2024 20 STARTUP MARCHIGIANE HANNO PRESENTATO LE LORO PROPOSTE DI INNOVAZIONE



L'assessore Antonini

di Stefania Gratti

La Regione Marche ha partecipato a SMAU, la principale fiera italiana dedicata all'innovazione che si è svolta a Milano. Lo scopo è stato quello di affiancare le startup marchigiane e favorire il loro incontro con potenziali nuovi clienti e partner, nazionali e internazionali.

Erano 20 le startup e PMI innovative dell'ecosistema marchigiano presenti a SMAU. Realtà imprenditoriali presenti sul territorio che investono in progetti legati a risultati di ricerca e a nuovi prodotti innovativi di cui la Regione Marche ha supportato nel corso degli anni la nascita e il consolidamento tramite diverse iniziative, tra cui un bando regionale emanato nel 2021 e un bando POR FESR di 9,5 mln di euro.

“Con la legge regionale sullo Sviluppo della comunità delle startup innovative e il lancio della Smart Specialization Strategy 2021-2027 - afferma l'assessore allo Sviluppo economico e all'Innovazione, Andrea Maria Antonini - la Regione Marche punta a

incentivare processi innovativi e sviluppi tecnologici per rafforzare le aree di specializzazione regionale e sostenere una diversificazione produttiva, sfruttando le competenze presenti nell'ecosistema locale. L'obiettivo è aumentare la competitività, sia a livello nazionale che internazionale, migliorare la capacità del sistema regionale di attrarre fondi da programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione e creare nuove opportunità di sviluppo economico e occupazionale”.

“La Regione Marche - ha dichiarato, in occasione della Fiera, Pierantonio Macola, presidente di SMAU - si distingue tra le regioni italiane più dinamiche nei settori dell'intelligenza artificiale, del digital twin e della cybersecurity, grazie alla stretta collaborazione tra aziende, istituzioni e startup. E SMAU rappresenta una finestra ideale per dare visibilità all'offerta di innovazione che nasce nel territorio e creare nuove opportunità di sviluppo del business”.

Le 20 startup e PMI innovative che hanno rappresentato la Regione Marche a SMAU

► *In occasione di SMAU, le realtà marchigiane selezionate hanno potuto presentare i propri progetti alle corporate italiane, oltre che a incubatori, acceleratori e Venture Capital. Gli ambiti di intervento delle 20 protagoniste spaziano dalla sostenibilità al riciclo, dal settore nutraceutico a quello medicale, dall'agro-tech all'utilizzo dell'intelligenza artificiale in diversi campi d'azione.*

► **Le startup sono:**

AIDAPT; Gaia; PlusAdvance; HUB77; Nebula; Centauroos; To Be; Mine Crime; ESO RECYCLING; HAPPINESS FOR FUTURE; Aura System; Astreo; YouAddict; Be My Hero; Deep Reality; NUTRAS; Biosolving; Point Pressure; RAFLA; Sphercube.

MARCHIGIANI NEL MONDO

NASCE LA RETE DEI MUSEI DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA, LA REGIONE MARCHE PROTAGONISTA

di Serena Paolini

Una prospettiva che unisce passato e futuro e apre a nuovi percorsi: così nasce la rete dei Musei dell'Emigrazione Italiana dove la Regione Marche svolge un ruolo da protagonista per l'attenzione alle attività di diffusione e divulgazione della memoria storica e culturale del fenomeno migratorio. La Rete è stata pre-

alizzata in sinergia con la Regione Marche e il Comune di Recanati, dove presso Villa Colloredo Mels ha sede il Museo.

L'adesione alla rete nazionale è il frutto di un percorso avviato oltre un anno fa dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Marche con delega ai Marchigiani nel mondo Andrea Maria Antonini che, in occasione della Conferenza delle associazioni marchigiane USA e Canada del 2023, ha promosso un incontro con l'Istituto Italiano di Cultura di New York e diverse realtà museali italiane tra cui il MEI di Genova. "Sono lieto dell'avvio di questa rete dei Musei dell'Emigrazione per la quale ci siamo molto impegnati nella convinzione che si tratti di un tema che, pur nelle peculiarità di ciascuna realtà regionale, rappresenti un fenomeno collettivo in termini umani, sociali, culturali e di unione per tutti gli italiani. Gli incontri che abbiamo avviato lo scorso anno a New York erano rivolti alla realizzazione di una collaborazione stabile e duratura tra queste importanti istituzioni". La Regione Marche, prosegue Antonini "è stata una delle prime in Italia a dotarsi di una apposita legge sugli interventi a favore dei marchigiani all'estero (LR 39/97), con essa ha istituito il Museo regionale

dell'emigrazione a cui dedica particolare attenzione e supporto per le sue attività di diffusione e divulgazione della memoria storica e culturale del fenomeno migratorio. Considerazione rivolta anche ai processi del nostro tempo, come analizzato nel corso di un incontro con la nuova emigrazione marchigiana/giovani STEM all'Istituto Italiano di Cultura di New York, perché anche i Marchigiani nel mondo di oggi siano partecipi delle comunità che le Associazioni rappresentano". La nuova rete dei Musei dell'emigrazione italiana infatti avrà un'apposita sezione online che conterrà una serie di contenuti video suddivisi in ambiti corrispondenti a tre periodi storici: le Grandi Migrazioni (1800-1900); la Prima e Seconda Guerra Mondiale (1900-1950); Le Nuove Direzioni e la Globalizzazione (1950-2024).



Una sala del Museo dell'Emigrazione Marchigiana (MEMA)

sentata dal Ministero Affari esteri al congresso 'Diaspore italiane - rappresentazione e questioni di identità' tenuto a dicembre a Genova con oltre 80 esperti italiani e di numerosi paesi del mondo che si sono confrontati sul fenomeno dell'emigrazione italiana, sulle realtà dei musei delle emigrazioni e le potenzialità del turismo delle radici. Il Museo dell'Emigrazione Marchigiana (MEMA), tra i principali animatori, si è distinto nel panel dei musei dell'Emigrazione con attività innovative in ambito educativo e comunicativo re-



Antonini con i discendenti di emigrati marchigiani all'estero Educational tour 2024

AGRICOLTURA

MARCHE: TERRA DI AGRICOLTURA SOCIALE

di Antonio Filippini

Le Marche si confermano laboratorio di eccellenza nell'agricoltura sociale. Lo scorso novembre si è tenuto a Colli del Tronto il convegno "Marche: Terra di agricoltura sociale" - Il ruolo dell'agricoltura sociale nello sviluppo rurale della Regione Marche" che ha rappresentato un momento di riflessione e confronto per i temi trattati. I lavori sono stati aperti dall'intervento dall'assessore all'Agricoltura Andrea Maria Antonini. "Le Marche - ha detto - sono diventate una Regione pilota con dei progetti importanti e riconosciuti a livello europeo attraverso una serie di iniziative come gli agrinido di qualità, i progetti di longevità attiva, l'orto sociale in carcere



L'assessore Antonini con il Ministro Locatelli



L'assessore Andrea Maria Antonini

e il progetto autismo. Un modo in più anche per costruire reddito attraverso un'azione meritoria di coesione sociale che interviene su situazioni più fragili e svantaggiate con la possibilità di avere un inserimento nel tessuto occupazionale lavorativo. Per queste finalità la Regione sostiene l'agricoltura sociale con bandi, investendo risorse importanti che incentivano la multifunzionalità delle aziende, che possono affiancare alla produzione agricola altre attività. Il nostro obiettivo - ha concluso l'assessore - è cercare di rendere migliore la vita delle persone e non a caso abbiamo realizzato di recente la legge Marche terra del benessere e della qualità della vita perché crediamo che tutto ciò, oltre a mi-

gliorare il benessere alle singole persone, rende una comunità regionale che nel tempo ha sempre meno bisogno dei servizi sanitari". A conferma dell'importanza dell'evento non è voluta mancare il Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli che ha sottolineato "l'importanza e il ruolo che ricopre l'agricoltura sociale in un contesto di inclusione lavorativa, ma anche di valorizzazione delle persone. Tutto ciò - ha sottolineato - va nella direzione della riforma che stiamo portando avanti sulla disabilità. L'obiettivo è dare una spinta al cambiamento, all'innovazione e a un nuovo modo di vedere le cose sia da parte delle istituzioni, del mondo privato e dei singoli cittadini. L'anno prossimo realizzeremo

mo un bando molto importante sull'inclusione lavorativa che si rivolgerà agli enti del Terzo settore e in particolare all'agricoltura sociale". Le Marche si stanno confermando un laboratorio di eccellenza nell'agricoltura sociale, con aziende agricole che da tempo si distinguono nel creare opportunità di accoglienza per le fasce più fragili della popolazione. Attraverso iniziative riconosciute anche a livello internazionale, l'agricoltura sociale ha sperimentato attività innovative per bambini, anziani, persone con disturbo dello spettro autistico e interventi dedicati persino ai contesti carcerari. Lorenzo Bisogni, Autorità di Gestione del CSR Marche, ha presentato

le misure dedicate all'agricoltura sociale previste nella programmazione 2023-2027. Il successivo intervento ha trattato la "conoscenza", coinvolgendo esperti del mondo accademico che hanno esplorato le basi scientifiche e il contributo della ricerca a questa realtà. Nel pomeriggio, i lavori si sono concentrati sui tre pilastri dell'agricoltura sociale: networking, confronto e informazione, con interventi di rappresentanti di altre regioni italiane e delle principali associazioni di categoria del settore rurale. Attraverso i progetti presentati, è emerso come l'ambiente agricolo possa rappresentare un contesto naturale favorevole per il benessere delle persone

con fragilità, dimostrando che l'agricoltura può essere solidale, inclusiva e sostenibile. Il convegno ha offerto una piattaforma per condividere esperienze positive, individuare nuove sinergie tra il settore agricolo, il sociale e la sanità, e delineare prospettive future per ampliare e rafforzare il modello di agricoltura sociale nelle Marche. Le conclusioni sono state affidate al sen. Gian Marco Centinaio, che è intervenuto in videoconferenza ribadendo la centralità dell'agricoltura sociale come strumento di inclusione e sviluppo sostenibile e sull'importanza di investire in reti territoriali e nella collaborazione tra istituzioni, imprese e comunità locali.



Il Ministro Locatelli con una partecipante al convegno



INFRASTRUTTURE LA REGIONE INVESTE SULLE STRADE MARCHIGIANE

A Fossombrone e a Pedaso presentati i progetti comunali che saranno finanziati

di Stefania Gratti

La Regione Marche investe sulle strade del territorio, concedendo tramite bando pubblico contributi per circa 7 mln e 700 mila euro a 40 Comuni marchigiani. I progetti che hanno ottenuto il finanziamento regionale per il 2024 sono stati presentati in due distinti appuntamenti: a Fossombrone e a Pedaso. L'obiettivo è il miglioramento della rete stradale cittadina, anche per maggiori livelli di sicurezza.

“La Regione Marche continua ad essere vicina ai territori ma anche alle piccole realtà comunali troppo spesso dimenticate - ha affermato l'assessore alle Infrastrutture, Francesco Baldelli -. Le risorse che mettiamo a terra danno risposte concrete ai nostri concittadini che vivono a volte situazioni difficili per l'accessibilità ai loro quartieri, ai borghi, alle città. Interventi di competenza comunale a cui però la Regione Marche non poteva essere indifferente, finanziando i migliori progetti che sono



L'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli



cantierabili nell'immediato e che contribuiscono anche allo sviluppo economico-turistico delle nostre comunità".

Sono 40 i progetti ammessi a contributo (20 per le province di Ancona e Pesaro Urbino e 20 per quelle di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno). Si tratta di opere infrastrutturali e interventi per l'implementazione di sistemi e tecnologie per la sicurezza delle persone, dei veicoli e degli animali; nello specifico: nuove strade e percorsi pedonali, ciclabili e ciclopedonali; l'adeguamento e la messa in sicurezza di strade, percorsi ciclabili e pedonali esistenti; la sistemazione di intersezioni esistenti o la realizzazione di nuove intersezioni stradali; la realizzazione di marciapiedi e corsie specializzate per specifiche tipologie di veicoli; la realizzazione di attraversamenti, sovrappassi o sottopassi per l'attraversamento in sicurezza delle strade per le persone, gli animali e i veicoli.

Tra i criteri seguiti di valutazione



delle domande, oltre alla cantierabilità, la conformità urbanistica, la disponibilità delle aree oggetto di intervento, la percentuale

di cofinanziamento comunale e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il contributo massimo concesso è di 300 mila euro.

I Comuni beneficiari delle province di Pesaro Urbino e Ancona

- *Camerata Picena, Castellsellino, Castelplanio, Cupramontana, Filottrano, Fossombrone, Lunano, Mombaroccio, Montefelcino, Monte San Vito, Piandimeleto, Piobbico, San Costanzo, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore, Senigallia, Tavoleto, Trecastelli, Urbania.*

I Comuni beneficiari delle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno

- *Apiro, Castel di Lama, Civitanova Marche, Comunanza, Falerone, Grottazzolina, Massa Fermana, Massignano, Montefiore dell'Aso, Montelupone, Monterubbiano, Monte Urano, Offida, Pedaso, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripatransone, Sant'Angelo in Pontano, Smerillo.*

OPERE PUBBLICHE

RIQUALIFICAZIONE URBANA DEI TERRITORI INTERNI, INVESTIMENTI PER 9 MILIONI DI EURO PER 12 PROGETTI

di Tatiana Cursi

“**P**remiamo i Comuni marchigiani ai quali verranno destinati circa 6,9 milioni che attiveranno investimenti in opere pubbliche fino a 9 milioni di euro. Questi investimenti si focalizzano sul ‘fattore Q’ di qualità per stimolare lo sviluppo economico dei territori. Si tratta di uno strumento fondamentale per offrire nuove opportunità a chi vive e lavora nelle comunità della fascia appenninica e sub-appenninica”.

vincitori del bando per la concessione di contributi ai Comuni dei territori interni per la riqualificazione di spazi pubblici. Un bando da 6,9 milioni di euro, che richiedeva una compartecipazione di spesa da parte dei 12 Comuni vincitori per un totale di 9 milioni, per “promuovere il riuso, il recupero o la riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinare a progetti ed esperienze di promozione e accoglienza capaci di creare valore mettendo

è stata casuale, perché il comune non solo è risultato tra i vincitori, ma la manifestazione si è tenuta durante la 59esima Fiera nazionale del Tartufo pregiato e nella settimana in cui è stata Capitale italiana della Cultura.

“Nei primi 45 mesi di governo regionale la Giunta ha stanziato 119 milioni di euro di risorse dirette per Comuni e Province che hanno attivato interventi per 164 milioni di euro - ha aggiunto Baldelli -. Con il metodo dei bandi 192 dei 225 Comuni marchigiani, pari all’85%, ha avuto accesso ad almeno un contributo regionale. L’assessorato alle Infrastrutture ha messo a disposizione risorse a fondo perduto per i Comuni dei territori interni per oltre 30 milioni di euro per il miglioramento della rete viaria e della sicurezza stradale, la riqualificazione degli spazi urbani e l’edilizia scolastica: 108 euro per ogni cittadino, una cifra mai stanziata in precedenza”.

I Comuni vincitori sono stati: Sassoferrato (AN), Pergola (PU), Loro Piceno (MC), Camerino (MC), Sant’Angelo in Vado (PU), Urbania (PU), Sefro (MC), Fabriano (AN), Cantiano (PU), Acqualagna (PU), Smerillo (FM), Montefiore dell’Aso (AP).



Lo ha detto l’assessore alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici Francesco Baldelli ad Acqualagna dove sono stati comunicati i

a frutto le identità e le ricchezze storiche, architettoniche, paesaggistiche ed enogastronomiche locali”. La scelta di Acqualagna non

EDILIZIA

MURA STORICHE, A RECANATI PRESENTATI I PROGETTI PER IL LORO RECUPERO E LA LORO VALORIZZAZIONE

di Stefania Gratti

Le Marche ritrovano un simbolo d'identità, grazie agli interventi che saranno realizzati per il recupero e la valorizzazione delle mura storiche comunali.

Molte le adesioni al bando, relativo all'annualità 2025, come ha spiegato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Francesco Baldelli, a Recanati, in occasione della presentazione dei progetti che sono stati ammessi a contributo regionale. Si tratta complessivamente di 4 mln di euro per interventi sia strutturali che di restauro. Erano presenti, per l'occasione, tutti i sindaci o i rappresentanti delle amministrazioni comunali beneficiarie dei finanziamenti.

“Le mura storiche - ha rimarcato Baldelli - rappresentano la parte più significativa di un insediamento abitativo e sono uno dei segni identitari riconosciuti dagli stessi cittadini. Recuperarle e valorizzarle significa metterle in sicurezza e riportarle alla loro bellezza; così facendo esse diventano un grande attrattore, fondamentale sia per lo sviluppo turistico che per quello economico della nostra regione”.

Le domande di adesione al bando sono state oltre 40 e i Comuni che hanno ottenuto il finanziamento sono 11: Recanati, Sassocorva-



Baldelli alla presentazione di Recanati

ro Auditore, Sassoferrato, Fermo, Porto Recanati, Macerata, Pergola, San Benedetto del Tronto, Morrovalle, Piandimeleto, Morro d'Alba. I criteri seguiti per la redazione della graduatoria hanno riguardato la cantierabilità dell'intervento, i riconoscimenti in possesso del Comune, le caratteristiche dell'intervento, la percentuale di cofinanziamento comunale e la presenza di una proposta di promozione turistica.

“È un bando cospicuo - ha specificato Baldelli - che si pone a sostegno delle nostre comunità. Cerchiamo di essere al fianco dei sindaci e allo stesso tempo di valorizzare ciò che di bello hanno le

nostre città”.

Un impegno significativo quello dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture, che in 45 mesi di attività della Giunta Acquaroli ha portato investimenti per 150 mln di euro con la compartecipazione degli enti locali. “Continueremo su questa strada - ha evidenziato Baldelli - e su quello che noi chiamiamo 'fattore Q' ovvero qualità; qualità nei progetti, negli interventi, negli investimenti. Oggi finanziamo 11 Comuni ma abbiamo una graduatoria con ottimi progetti presentati da altri territori, quindi pensiamo di proseguire con la valorizzazione anche per altri progetti e per altri Comuni”.



INFRASTRUTTURE VIABILITÀ DELLA VALLE DEL POTENZA: SOTTOSCRITTO IL PROTOCOLLO D'INTESA

di Claudia Pasquini

Lavorare insieme per il territorio della Valle del Potenza nell'ottica della riqualificazione della viabilità e dell'accessibilità dell'area attraverso il decongestionamento del traffico e l'incremento della sicurezza stradale. Con questo preciso obiettivo il 24 ottobre scorso è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche, la Provincia di Macerata, la Camera di Commercio delle Marche e le associazioni di categoria rappresentate nel Tavolo delle Infrastrutture (Cna, Coldiretti, Confartigianato, Concommercio, Confindustria).

Oltre al presidente Francesco Acquaroli per la Regione erano presenti alla firma anche l'assessore alle Infrastrutture Baldelli che ha spiegato i contenuti dell'Intesa e gli assessori Andrea Maria Antonini e Filippo Saltamartini. Per gli altri soggetti coinvolti c'erano invece il presidente della Provincia Sandro Parcaroli, il presidente della Camera di Commercio delle Marche Gino Sabatini, il presidente di Cna Marche Paolo Silenzi, il direttore di Coldiretti Macerata Giordano Nasini, il vicepresidente Confartigianato Marche Paolo Longhi, il presidente di Concommercio Marche Giacomo Bramucci, il vicepresidente di Confindustria Marche con delega alle infrastrutture Sauro Grimaldi.

“La Regione ha ben chiare le priorità delle infrastrutture necessarie per lo sviluppo del nostro territorio - ha affermato il presidente Acquaroli -. La Valpotenza è una di queste, insieme alla Macerata-Villa Potenza, il collegamento La Pieve-Mattei, collegamento Villa Potenza - Sambucheto. A questo si aggiunge all'uscita del casello A14, il completamento della Pedemontana nell'entroterra, la Bretella San Severino-Tolentino. Era necessario individuare un progetto di efficientamento di una valle che ha un grande potenziale non solo dal punto di vista produttivo ed economico ma anche culturale e turistico. Ma un aspetto che tra tutti emerge è quello della sicurezza. Attualmente la Valpotenza è una strada molto stretta con un traffico consistente dove si sono verificati molti incidenti. Credo che la sicurezza delle nostre comunità e dei nostri lavoratori debba essere sempre al primo punto del nostro ordine del giorno. Step fondamentale è giungere ad un progetto, obiettivo del protocollo che firmiamo oggi. Per questo ringrazio la struttura regionale e soprattutto le associazioni di categoria riuniti nel Tavolo delle Infrastrutture per il lavoro congiunto e sinergico che stiamo portando avanti per lo sviluppo del territorio regionale. Questa giunta sta investendo infatti risorse senza precedenti per pro-

grammare e realizzare una rete della viabilità regionale capace di ridurre gli squilibri territoriali, garantendo le connessioni tra la costa e le aree interne, i collegamenti intervallivi e, in generale, nuove opportunità di sviluppo”.

“Sono molto orgoglioso della firma del Protocollo d’Intesa - ha proseguito il presidente della Provincia di Macerata Parcaroli - che rappresenta un momento importante per lo sviluppo della viabilità nella vallata del Potenza. L’amministrazione provinciale ha lavorato fin dal primo giorno per cominciare a superare decenni di ritardi e poter realizzare, finalmente, un’infrastruttura viaria consona alle prospettive di sviluppo del tessuto produttivo e alle esigenze di vivibilità delle comunità della vallata”. “Ringrazio tutte le parti coinvolte per il lavoro svolto al fine di concretizzare questo progetto - ha aggiunto il presidente della Camera di Commercio delle Marche Sabatini - e per la fiducia data alla nostra partecipata Uniontrasporti. Insieme stiamo progettando tanti percorsi e tante strategie per lo sviluppo economico e per posizionare le Marche al centro del contesto nazionale ed internazionale. Siamo convinti con questa firma di cominciare un nuovo percorso per la realizzazione di un progetto in grado di dare, insieme

a Quadrilatero, un valore aggiunto alla nostra regione”. “La Valpotenza - hanno dichiarato congiuntamente le associazioni di categoria riunite nel Tavolo delle Infrastrutture, Cna, Coldiretti, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria - è una delle priorità scaturite dal Tavolo delle Infrastrutture, un percorso di coinvolgimento istituzionale e impegno congiunto tra tutti gli attori avviato in questi anni. Crediamo fortemente che le infrastrutture siano essenziali per la crescita economica e lo sviluppo del nostro territorio e ringraziamo la Regione Marche per l’approccio sinergico con cui sta affrontando insieme al mondo delle imprese e alle categorie il tema dello sviluppo del territorio regionale”.

Nel Protocollo le parti condividono l’opportunità di riconoscere alla Provincia di Macerata, che ha già avviato procedure finalizzate ad una futura progettazione del miglioramento dell’intero itinerario della Val Potenza, il ruolo di guida nel coordinamento delle azioni necessarie al conseguimento dello scopo comune dell’ammodernamento della viabilità della valle del fiume Potenza. Ai fini dell’attuazione del progetto viene istituito un tavolo tecnico di lavoro e concertazione convocato e presieduto dalla Provincia di Macerata a cui partecipano gli enti comunali coinvolti.



FOCUS

La Valle del fiume Potenza si estende dalla sorgente, nel territorio comunale di Fiuminata, fino alla Strada Statale 16 tra Porto Recanati e Potenza Picena. Si parla di un territorio che conta oltre 133mila abitanti ed un bacino operativo di quasi 12.500 imprese attive con oltre 42.700 addetti. Ad oggi la Regione Marche ha destinato 25 milioni di euro di risorse del proprio bilancio per il collegamento Macerata - Villa Potenza per il quale è già stato realizzato lo studio di fattibilità delle alternative progettuali. L’intervento che permetterà di completare, insieme alla Intervalliva di Macerata, il collegamento tra la località Sforzacosta e il centro abitato di Macerata (rotatoria di Via Mattei), una connessione veloce e diretta tra le vallate del fiume Potenza e quella del fiume Chienti. Altri 30



milioni di euro di risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-27 sono stati stanziati per il collegamento Villa Potenza - Sambucheto per il quale è stata redatta una prima ipotesi progettuale. La Regione ha inoltre ottenuto da ASPI - Autostrade per l’Italia S.p.A. la realizzazione del nuovo casello A14 di Potenza Picena, già in fase avanzata di progettazione e autorizzazione, del valore di 30 milioni di euro.

BILANCIO

SUPPORTO AI COMUNI NELLE ATTIVITÀ LEGATE AI PROGETTI PNRR

di Tatiana Corsi

Un “Ciclo di incontri per i Comuni sul supporto della Regione Marche all’attività di Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”. A promuoverlo l’assessore al Bilancio Goffredo Brandoni, insieme ad ANCI, UPI e UNCEM, con la partecipazione di dirigenti e funzionari regionali.

tare gli enti locali, offrendo loro l’opportunità di interagire direttamente con esperti del gruppo di lavoro regionale “MoReCo” (Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo), oltre che con dirigenti e funzionari regionali con competenze specifiche.

“Il PNRR prevede per le Marche investimenti complessivi di 4 miliardi di euro, di cui 450 milioni sono gestiti direttamente dalla

Comuni e le Province. Per agevolare l’attuazione del PNRR, lo Stato ha implementato un sistema informatico chiamato ReGis e ha creato un network di ‘1000 esperti’ a livello nazionale, di cui 31 operano specificamente nelle Marche. Questo gruppo comprende 25 esperti dedicati a settori specifici, 2 membri che partecipano alla Cabina di Regia e 4 esperti del gruppo MoReCo. Questo approccio è vitale per i Comuni, specialmente quelli più piccoli, che spesso non hanno risorse interne per gestire le complessità burocratiche e amministrative. Il gruppo MoReCo fornisce supporto per il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, garantendo anche assistenza diretta ai Comuni minori”, ha proseguito Brandoni. “Attraverso questi incontri itineranti, intendiamo far conoscere il lavoro degli esperti e migliorare la comunicazione tra le istituzioni. È inoltre disponibile il sito Easy PNRR, una piattaforma che promuove la trasparenza, l’informazione e il monitoraggio: un supporto essenziale per le amministrazioni locali nella gestione degli interventi previsti dal piano”.

Cinque gli appuntamenti organizzati, nelle aule consiliari dei Comuni capoluogo. Altri cicli di incontri verranno svolti da qui al 2026, anche su richiesta diretta delle amministrazioni locali.



L’assessore Brandoni al Comune di Ancona

Gli eventi formativi, organizzati su base provinciale, erano destinati ad amministratori locali e tecnici responsabili. La Regione Marche si impegna a supportare

la Regione come soggetto attuatore” ha spiegato Brandoni. “Il resto dell’importo è gestito da Ministero ed Enti Locali, incluse le Unioni di Comuni, i singoli Co-

TRASPORTI

UN NUOVO CAPITOLO PER IL TRASPORTO FERROVIARIO: PRESENTATO IL BRAND “REGIONALE” DI TRENITALIA

“**U**n momento storico per il trasporto regionale”: così l'assessore ai Trasporti delle Marche, Goffredo Brandoni, ha commentato la presentazione del nuovo marchio “Regionale” di Trenitalia, tenutosi a Roma alla presenza del Presidente di Trenitalia e di tutti gli assessori regionali ai trasporti. Il lancio del nuovo marchio, con la livrea verde-gialla, segna un significativo passo avanti nell'evoluzione del servizio ferroviario regionale, mettendo al centro i valori di sostenibilità, innovazione e intermodalità”. “Con il nuovo marchio ‘Regionale’ - ha spiegato l'Assessore Brandoni - i passeggeri potranno riconoscere immediatamente i treni

dedicati al trasporto locale. Questa nuova identità rappresenta un ulteriore tassello della trasformazione del trasporto ferroviario, che guarda con attenzione alle esigenze delle comunità e dei territori, offrendo un servizio moderno, efficiente e orientato all'ambiente”. La rete ferroviaria delle Marche si estende per 386 km, con 150 treni in circolazione ogni giorno. Un risultato reso possibile grazie al Contratto di Servizio tra la Regione e Trenitalia.

“L'introduzione del brand ‘Regionale’ è più di un'operazione estetica - ha dichiarato Brandoni - È una scelta che guarda al futuro, promuovendo un trasporto pubblico accessibile e sostenibile.



Brandoni con il “Regionale”

La digitalizzazione, l'efficienza energetica e l'intermodalità sono i cardini di questa trasformazione, che punta a migliorare l'esperienza di viaggio per tutti”.

L'assessore ha concluso ricordando che il rilancio del trasporto ferroviario nelle Marche non è solo un tema infrastrutturale, ma una sfida per garantire un servizio che risponde alle esigenze di mobilità di una regione dinamica e in crescita.

A livello nazionale, il servizio Regionale di Trenitalia rappresenta un pilastro del trasporto pubblico con oltre 6.000 corse giornaliere e 400 milioni di passeggeri l'anno. La flotta, che entro il 2027 supererà i 700 nuovi convogli, è stata rinnovata per l'80%, con treni che consumano il 30% in meno rispetto al passato. (t.c.)





TRASPORTI DA APRILE IL TRENO DIRETTO MONACO - ANCONA, CON FERMATA A PESARO E A SENIGALLIA

Al via dal 17 aprile al 5 ottobre un nuovo collegamento giornaliero sulla tratta da Monaco alla costa marchigiana. Ogni giorno una coppia di treni Railjet prolungherà la propria corsa da Rimini per arrivare ad Ancona. Una novità attesa da tempo, frutto di un lungo lavoro di interlocuzione e collaborazione tra la Regione e le ferrovie tedesche e austriache.

Le città interessate dal nuovo servizio sono: Riccione, Cattolica, Pesaro, Senigallia e Ancona.

Il Railjet 83 lascerà Monaco alle 9.34 per arrivare a destinazione alle 19.10, il Railjet 82 partirà da Ancona alle 11.30 e raggiungerà Monaco alle 20.26.

Dopo l'Emilia Romagna anche le Marche saranno collegate all'Austria e alla Germania e per i turisti sarà sempre più facile spostarsi. "Con grande soddisfazione affrontiamo questa nuovo nuovo prolungamento della nostra tratta proveniente da Monaco di Baviera - ha dichiarato Marco Kampp, Amministratore Delegato di DB Bahn Italia -. Abbiamo anche deciso di allungare a quasi 6 mesi il servizio stagionale, visto la richiesta crescente dei turisti tedeschi e austriaci verso la costa adriatica".



"Il prolungamento del collegamento ferroviario Monaco-Rimini fino ad Ancona, - ha aggiunto l'assessore ai Trasporti della Regione Marche, Goffredo Brandoni che ha seguito personalmente le trattative per arrivare a questo risultato - rappresenta una straordinaria opportunità per il nostro territorio, soprattutto per il turismo. È un'occasione per aumentare la visibilità delle Marche in Europa e un esempio concreto di come il trasporto possa diventare motore di crescita economica, culturale e sociale. Ringraziamo quindi DB e ÖBB per la proficua collaborazione che ha favorito un ulteriore decisivo passo verso l'integrazione delle Marche nelle principali reti di mobilità europea, aprendo nuove prospettive di sviluppo

e connessione per il territorio".

Il Railjet offre 430 posti in classe economica, 86 in prima classe e 16 in business. A bordo sono disponibili la connessione Wi-Fi e giornali digitali. Nella carrozza multifunzionale sono disponibili: 3 posti per sedie a rotelle con comoda salita e discesa grazie agli ingressi a pianale ribassato, 6 portabiciclette accessibili tramite una rampa per biciclette e spazio per sci e snowboard. Infine, è aperto un ristorante di bordo con tavoli e sgabelli da bar e 3 nuove zone snack con distributori automatici di cibo sul treno.

Informazioni e prenotazioni treni su www.megliointreno.it, tramite le biglietterie e agenzie di viaggio partner DB, ÖBB e Trenitalia, il Call Center DB-ÖBB 02 6747 9578.

LA REGIONE MARCHE ACCELERA SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE: APPROVATI I CRITERI PER 700MILA EURO DI CONTRIBUTI AI COMUNI

di Claudia Pasquini

La Regione Marche prosegue il suo impegno per il miglioramento della qualità dell'aria e la transizione verso una mobilità sostenibile. Nel 2023, era stato sottoscritto l'Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Marche con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Tra le azioni previste, particolare rilevanza assume la promozione della mobilità elettrica attraverso il Piano regionale eMobility ReMa. In ottemperanza all'Accordo la Regione Marche ha approvato i criteri per la concessione di contributi ai Comuni e alle Unioni di Comuni, con risorse disponibili pari a 700.000 euro.

“Con l'approvazione di questi criteri - afferma l'assessore ai Trasporti della Regione Marche Goffredo Brandoni -, la Regione Marche compie un passo importante verso una mobilità più sostenibile e a emissioni zero. È un impegno concreto per miglio-



rare la qualità dell'aria e contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici. Invitiamo tutti i Comuni e le Unioni di Comuni a partecipare al bando e a unirsi a questo sforzo collettivo, che rappresenta un'opportunità unica per innovare le nostre città e promuovere una nuova cultura della mobilità.” I contributi, che copriranno fino al 70% dei costi progettuali, con un massimo di 70.000 euro per ciascun beneficiario, sono rivolti a sostenere programmi di sviluppo della mobilità elettrica che includano:

- ▶ **Infrastrutture di ricarica (IdR):** ampliamento delle reti cittadine, inclusa l'IdR domestica;
- ▶ **Rinnovo del parco veicolare:** sostituzione di mezzi della Pubblica Amministrazione con veicoli elettrici o ibridi;
- ▶ **Uso del suolo urbano:** regolamentazioni e infrastrutture come ZTL, corsie preferenziali e aree di sosta dedicate ai veicoli elettrici;
- ▶ **Promozione della mobilità elettrica:** iniziative di sensibilizzazione e politiche a sostegno del mobility management.



L'assessore Goffredo Brandoni

Saranno premiati i progetti che includono interventi articolati, infrastrutture di ricarica innovative, mezzi a emissioni zero e un maggior cofinanziamento da parte del beneficiario. In caso di parità di punteggio, sarà considerata la densità abitativa dei territori coinvolti, in base ai dati ISTAT aggiornati al dicembre 2023. Per ulteriori dettagli, è possibile consultare il sito della Regione Marche, dove saranno pubblicati i termini e le modalità per la presentazione delle domande. La scadenza per l'adesione sarà comunicata al momento della pubblicazione del bando.

ISTRUZIONE

DOTTORATI DI RICERCA, ORIENTAMENTO, DIDATTICA INNOVATIVA: NUOVE PROGETTUALITÀ PER ACCOMPAGNARE I GIOVANI VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO E PROFESSIONALE

di Serena Paolini

Progettualità per rispondere alle esigenze delle nuove generazioni. Così la Regione attiva master universitari e corsi di perfezionamento, attua la didattica innovativa, programma l'orientamento: una serie di misure strategiche per accompagnare i giovani verso scelte consapevoli, investendo nel futuro della comunità. Un disegno, spiega l'assessore all'Istruzione, all'Università e alle Politiche giovanili Chiara Biondi "tracciato seguendo delle linee che partendo dai giovani, attraversano crescita e formazione per raggiungere successi professionali secondo il principio fondamentale dell'innovazione. Regione Marche, in sinergia con il mondo della scuola e la famiglia, guarda così al futuro, si arricchisce di nuovi talenti e regala primati a livello nazionale". In sintesi, insiste Biondi "i giovani sono sempre al centro della nostra attenzione". Così, oltre ad investire in didattica innovativa, per superare le difficoltà di apprendimento e favorire l'inclusione scolastica con l'adozione di modalità innovati-



L'assessore con alcuni rappresentanti del mondo della scuola marchigiana

ve di apprendimento, e a potenziare l'orientamento scolastico, "progetto fondamentale per prevenire la dispersione scolastica e la povertà educativa, mirando a formare giovani consapevoli e pronti ad affrontare le sfide del futuro", come spiega l'assessore, si investe nell'alta formazione: la Regione Marche, tra le prime Regioni italiane, ha stanziato oltre tre milioni di euro per attivare quaranta borse di studio per altrettanti dottorati di ricerca che prevedono la ricerca applicata in

settori economici strategici. "Il fine è quello di rafforzare il rapporto tra il mondo della ricerca e il tessuto economico e imprenditoriale. I dottorati innovativi a caratterizzazione industriale in settori economici strategici sono funzionali alla crescita dell'intero sistema produttivo regionale con il coinvolgimento delle imprese interessate organizzate in Cluster economici (anziché come singola realtà produttiva). Le Marche possono così crescere sotto il profilo dell'alta

formazione e favorire lo sviluppo economico e industriale ad essa collegato strategicamente.

Si contribuisce pertanto a qualificare laureati inoccupati o disoccupati per ampliare le loro competenze e rafforzare le potenzialità occupazionali. Una bella prospettiva per i nostri ragazzi e il loro inserimento nel mondo del lavoro altamente qualificato”. Le Università hanno risposto con un’offerta molto ricca di progetti di ricerca da realizzare. A seguito della valutazione e dei punteggi assegnati ai singoli progetti è stata formulata la graduatoria. I progetti avviati nell’anno accademico 2024/2025 interessano vari settori economici, da biotecnologie applicate all’acquacoltura a progetti sull’adattamento ai cambiamenti climatici, passando per aerospace economy, sostenibilità agricola nelle Marche,

utilizzo innovativo dell’energia geotermica fino all’applicazione dell’Intelligenza Artificiale in vari ambiti. Inoltre, automazione e robotica, nuove forme per la fruizione di arte e della cultura, l’ambito della Salute nel campo della Diagnostica, approcci innovativi per la medicina del territorio, fino ad arrivare al Design o alla Cybersecurity.

Tutti progetti che prevedono il coinvolgimento di Cluster di imprese e di prestigiosi centri di ricerca. Le imprese sono coinvolte in termini di sostegno alla formazione e di accoglienza dei ricercatori nella propria dimensione operativa, in cooperazione con altre realtà imprenditoriali. Il dottorando, che opererà in un sistema di collaborazione con altri colleghi, avrà la possibilità di ampliare le proprie competenze rispetto al suo ambito specifico

di indagine, favorendo la sua occupabilità.

Grazie alle risorse regionali, derivanti dal Fondo Sociale Europeo Plus, gli Atenei hanno selezionato 40 giovani laureati per poter assegnare loro le 40 borse di dottorato di ricerca che prevedono anche periodi di ricerca all’estero. Sono stati ammessi dieci Progetti di ricerca presentati dall’Università di Camerino, sette Progetti di ricerca presentati dall’Università di Macerata, quindici progetti di ricerca presentati dall’Università Politecnica delle Marche e otto progetti di ricerca presentati dall’Università di Urbino.

I giovani, alla conclusione del triennio, raggiungeranno il massimo grado di istruzione universitaria come ‘Dottore di ricerca’, a livello internazionale il titolo di Ph. D.



GRAND TOUR CULTURA 2024

MARCHE, TERRA DEI TEATRI, UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA GRANDE RETE DEI TEATRI STORICI MARCHIGIANI

di Serena Paolini

Un viaggio alla scoperta della grande rete dei teatri storici marchigiani per la nona edizione del Grand Tour Cultura. Laboratorio condiviso di proposte e azioni, il Grand Tour quest'anno ha posto l'accento sulla straordinaria rete dei teatri delle Marche. Oltre 180 iniziative realizzate da una settantina di istituti culturali appartenenti a circa 50 Comuni di tutte e cinque le province marchigiane per riscoprire uno dei patrimoni culturali più preziosi della regione.

Un racconto articolato e ricco dei teatri storici e di tutta la rete teatrale marchigiana, tesori architettonici, spazi meno noti, moderni o teatri che non esistono più, documentati attraverso fotografie e testimonianze storiche. Per far conoscere l'immenso patrimonio culturale della regione sono stati aperti musei, archivi, biblioteche e altri istituti culturali protagonisti di una programmazione ricca con aperture straordinarie. Visite guidate a sipari storici, eventi legati alla tradizione teatrale, performance musicali, teatrali e di danza, presentazioni di documenti d'archivio, proiezioni e mostre, approfondimenti sui marchigiani illustri legati all'attività teatrale con i grandi compositori, musicisti, scenografi, danzatori che hanno disegnato percorsi culturali straordinari.



L'assessore Chiara Biondi

“Rappresentano bellezza e tradizione, luoghi centrali della cultura e dell'identità regionale - afferma l'assessore alla Cultura Chiara Biondi -. Tesori che sono capaci di raccontare le storie nascoste dei nostri territori e di proporre suggestioni, percorsi e stimoli che fanno percepire quanto siano da sempre spazi straordinari di cultura, di incontro e confronto di idee”.

Le Marche vantano un centinaio di struttu-

re teatrali al chiuso, di cui ben 62 storiche, edificate tra il 1600 e il 1930, un fenomeno pressoché unico per numero e uniformità di diffusione in relazione ad un contesto territoriale circoscritto, oltre che per i caratteri architettonici dei singoli edifici che lo compongono come 'sito seriale', e per la sinergia che instaurano con i centri storici dei quali si pongono spesso come fulcro vitale.

Centri fondamentali per l'aggregazione sociale, rappresentarono nel passato uno strumento di stabilizzazione politica, in grado di offrire un'importante occasione di lavoro per artigiani, falegnami, ferrai, stuccatori, pittori, indoratori, sarti, manovali e addetti al trasporto dei materiali. Hanno avuto anche una funzione economica e di polo d'attrazione che ha donato prestigio alle città. La loro presenza ha contribuito ad accrescere la solida cultura musicale e l'amore

per lo spettacolo dei marchigiani, peculiarità che attrae ancora oggi in tutta la sua vivacità.

Frutto di una tradizione culturale che si è evoluta nei secoli, i teatri mantengono tuttora invariate le fondamentali caratteristiche costruttive, decorative e d'uso, anche con gli interventi conservativi e le manutenzioni per gli adeguamenti normativi e come necessaria conseguenza agli eventi tellurici. Ancora oggi i nuclei storici della maggior parte dei centri urbani marchigiani conservano l'assetto urbanistico che si è consolidato in epoca medievale e neoclassica, con l'edificio teatrale che - attraverso le sue spazialità esterne ed interne - mantiene un ruolo centrale nella configurazione della città, in particolare nel contesto dei piccoli borghi delle aree interne.

All'approfondimento della tematica che vede le Marche come terra dei teatri è dedicata l'edizione 2024 del Grand Tour Cul-



Uno scorcio del Teatro di San Marcello

tura, promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Marche e dalla Fondazione Marche Cultura, in collaborazione con MAB Marche, AMAT e Consorzio Marche Spettacolo.

Con il passare degli anni Grand Tour Cultura è cresciuto e sono aumentate le adesioni degli istituti e il numero di quanti han-

no preso parte alle iniziative organizzate dal territorio inserite in un unico e completo calendario. Queste le tematiche trattate: Grand Tour Cultura. Viaggio tra biblioteche archivi e musei delle Marche in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia (ed. 2011); Luoghi Comuni della Creatività (ed. 2012/2013); Crocevia di Culture (ed. 2014); I paesaggi culturali fra quotidianità, socialità e calamità. Recuperare la Memoria per ricostruire il futuro (ed. 2016); Marche fuori dal Comune. Viaggio tra musei, archivi e biblioteche delle Marche (ed. 2017/2018); Che spettacolo di cultura! In scena il patrimonio degli Istituti culturali delle Marche (ed. 2018/2019); Passato Futuro. Musei, Archivi e biblioteche da custodi delle tradizioni a centri di sviluppo per il territorio (ed. 2019/2020); MettiamoCI in gioco! Reti culturali di solidarietà a sostegno delle comunità (ed. 2022/2023).



Il teatro Rossini di Pesaro



INFRASTRUTTURE

CICLOVIA ADRIATICA.

POSATO L'ULTIMO CONCIO DEL PONTE SUL CESANO

di **Stefania Gratti**

Posato l'ultimo concio del ponte ciclopedonale sul fiume Cesano, tra Senigallia e Marotta Mondolfo, anello di congiunzione all'interno del progetto interregionale più vasto della Ciclovia Adriatica. Presenti per l'occasione il presidente della Regione, Francesco Acquaroli, e l'assessore alle Infrastrutture, Francesco Baldelli. Sul posto anche i sindaci di Senigallia, Massimo Olivetti, e di Marotta Mondolfo, Nicola Barbieri.

“Un ponte che unisce due province - ha detto Acquaroli -. Un'infrastruttura strategica, sia dal punto di vista turistico che economico, che inserisce la nostra regione in un itinerario che parte da Trieste e arriva a sud fino al Gargano. Una volta ultimato, il ponte permetterà di fruire di un percorso che si snoda tra i no-

stri splendidi territori e costituirà una grande opportunità di sviluppo per tutte le regioni adriatiche. Sarà anche un'opera al servizio della comunità, per tutti coloro che si muovono ogni giorno, puntando ai principi di sostenibilità, intermodalità e multimodalità”. Come ha ricordato Acquaroli, l'intervento, con un investimento di 4,5 mln di euro, risponde a un trend in forte crescita: il ciclismo e il turismo legato alle bici tradizionali e alle e-bike. E le Marche si confermano come una delle mete preferite per questo tipo di turismo.

“Un ponte di 200 metri di lunghezza e dal peso di 500 tonnellate d'acciaio, lavorato dalle imprese del territorio di questa valle - ha specificato l'assessore Baldelli -. Un grande risultato per l'economia del territorio e per le infrastrutture di una regione che stiamo rivoluzionando, per riagganciarla a quelle più sviluppate d'Italia e d'Europa”.

“Abbiamo puntato - ha dichiarato Baldelli - a una progettazione di qualità, anche dal punto di vista architettonico. Ci viene restituita un'opera iconica, un simbolo del nostro territorio. Ogni provincia marchigiana avrà il suo ponte ciclopedonale. Sarà un vantaggio per tutti, non solo dei turisti ma anche dei cittadini che vivono in questo territorio, perché in grado di realizzare una vera integrazione tra mobilità su gomma, ciclistica e mobilità ferroviaria, nel segno della sicurezza e della sostenibilità. Contiamo di inaugurare questa infrastruttura in primavera”.



sport O cultura?
sport E cultura.

LET'S
MARCHE!

 IN ITALY, OF COURSE.

letsmarche.it
     

sommario 

postatarget
creative

MBPAC/NER/0031/NPCT

Posteitaliane



**REGIONE
MARCHE**

